MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 280

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 18 - Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Il problema del caro vita discusso al Consiglio superiore dell'Economia

Un importante discorso del Ministro Belluzzo

Squilibri ingiustificati

ROMA, 23.

Stamane, come fu annunciato, si è riunito il Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale. Il Ministro on. Belluzzo, inaugurando i lavori, ha pronunciato il seguente discorso:

« *Illustri Signori,*

Il problema del caro-vita ha per l'Italia una importanza maggiore che non presso le altre Nazioni produttrici. Illustrare le ragioni di questa affermazione mi sembra inutile. Si ha oggi invece la impressione che il costo attuale della vita quale ci viene indicato più che dai numeri indici, dalla realtà, sia sproporzionato al valore-base delle merci.

Il caro-vita può dipendere da tre ordini di cause: Costo dei prodotti agricoli ed industriali elevato all'origine, guadagno esagerato dei rivenditori, costo base elevato e guadagno elevato dei rivenditori insieme.

Se io devo giudicare dagli elementi e dalle cifre a disposizione del Ministero, dovrei escludere la prima causa; basta confrontare il prezzo dei suini e dei bovini ed ovini vivi con quello delle carni macellate o macellate ed insaccate, il prezzo delle uova, del latte dei formaggi, degli erbaggi e delle frutta alla origine e quelle presso i rivenditori specialmente dei grandi centri per convincersi che il caro-vita odierno dipende più che dalla produzione, dal commercio. Intendiamoci, io non intendo qui di accusare una classe di persone che ha avuto in passato delle benemerenze; si deve infatti riconoscere che i prezzi onesti dell'ante-guerra hanno permesso nel campo della produzione lo sviluppo di una serie di iniziative che altrimenti sarebbero rimaste sulla carta; ma la popolazione italiana ha la convinzione che oggi si tende ad esagerare per un complesso di cause, alcune delle quali fuori della volontà degli esercenti, quale moltiplicazione degli intermediari; altre dipendenti dalla loro volontà sia individuale sia, specialmente, collettiva. Il tipo classico dell'esercente, che lavorava tutta la vita per mettere da parte una somma, frutto equo ed onesto delle sue fatiche, si è fatto raro in Italia. Ben è vero che confrontati i numeri indici del caro-vita delle principali Nazioni produttrici con quelli italiani si potrebbe concludere che l'Italia non dovrebbe avere ragione di lamentarsi, ma è altrettanto vero che, se si sono stabiliti dei vasi comunicanti dove nell'ante-guerra essi non esistevano e solo per far salire i prezzi, questi vasi comunicanti non esistono tra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto ed avviene sovente che, mentre i primi diminuiscono, i secondi non seguono il movimento nemmeno a distanza, mentre lo seguono con rapidità sorprendente quando aumentano. Il che significa che il fenomeno della vischiosità si verifica solamente in un senso.

Se infatti si esamina l'andamento dei numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle derrate vegetali ed animali e l'andamento degli indici dei prezzi al minuto dei generi alimentari di consumo popolare, si nota che mentre i prezzi all'ingrosso segnano a partire dal luglio del corrente anno una progressiva costante diminuzione, quelli al minuto invece di accennare ad una diminuzione o rimanere almeno stazionari, presentano un aumento.

Difatti, l'indice dei prezzi all'ingrosso delle derrate alimentari che nel luglio era a 744,07 scendeva nell'ottobre a 668,18 e quello per le derrate animali, alle stesse date, da 657,90 scendeva a 649,45. Per contro gli indici dei prezzi al minuto dei generi alimentari di consumo popolare, dal luglio a ottobre, segnavano la seguente progressione: luglio 654,2, agosto 647,6, settembre 355,8 e ottobre 661,7.

Quali le cause e quali i provvedimenti

Da questi fatti, che non possono certamente essere attribuiti per intero al fenomeno della vischiosità dei prezzi, poichè questo potrebbe tutt'al più spiegare una stasi, ma non una decisa tendenza all'aumento, è lecito dedurre che il gioco delle forze economiche concorrenti non agisce liberamente.

Indubbiamente, non tutte le cause che influiscono sulla differenza tra i prezzi dei generi all'ingrosso ed al minuto, sono eliminabili, ma conviene pure riconoscere che, di fronte alla importanza del fenomeno, occorre adottare i provvedimenti che possono essere consigliati dalla esperienza, e, sopratutto, occorre intervenire in questi momenti in cui l'Economia Nazionale è impegnata nella lotta per la valutazione della lira.

Per la verità, va fatto presente che la Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha iniziato lo svolgimento di un'azione intesa a richiamare i commercianti alla realtà della situazione, realtà che si riassume in poche frasi: la produzione italiana è ancora in fase di sviluppo ed ha quindi bisogno di una mano d'opera che non sia aggravata da un peso eccessivo per i bisogni della vita; l'Italia non ha oggi quella abbondanza di materie prime che caratterizza l'economia di altre Nazioni produttrici e le materie prime che possiede costano per la loro estrazione o realizzazione di più. Quindi l'Italia non ha, rispetto alle Nazioni concorrenti, vantaggi di altra natura, la situazione della sua produzione potrebbe essere compromessa; ora è appunto per scongiurare questo pericolo che, preoccupandosi della situazione attuale, il Governo fascista, pur avendo in materia delle idee e dei propositi fascistissimi, ha creduto di portare la questione del caroviveri davanti questo alto Consesso il quale, raccogliendo i rappresentanti della produzione, del commercio e del lavoro, è meglio di ogni altro in grado di esaminare, sotto tutti i punti di vista, il complesso problema ed additarne i presenti oltre a quelli già attuati. Alludo agli spacci statali che sono già in atto e che potranno maggiormente estendersi; alludo agli spacci statali della Provincia, a quelli degli Enti comunali di consumo, agli spacci industriali ed a quelli cooperativi, ma, poichè tutti i presenti vogliono che il commercio onesto viva, ma viva nobilmente, così se dalla discussione sortiranno delle direttive che pongano il problema del carovita in una luce simpatica ed il commercio, specialmente quello al minuto, su una strada di onestà o di equità, quale la desiderano i commercianti migliori, un gran passo sarà compiuto.

Le iniziative da tentare attraverso le molteplici forme che la contingenza può consigliare debbono sostanzialmente tendere ad avvicinare il produttore al consumatore e rompere la fitta rete di sovrastrutture economicamente pesanti che, dagli incettatori pronti a distruggere la merce piuttosto che cederla a buon mercato, al negoziante al minuto, gravano sul prezzo della merce.

Occorre, quindi, in sostanza, da una parte sospingere a traverso opportuni provvedimenti i produttori a portare direttamente la merce sui mercati che rappresentano uno dei mezzi meno costosi di approvvigionamento.

Egregi Signori! Il mio preludio è terminato; la discussione è aperta ».

La discussione

Hanno parlato poi i senatori Cagni, Niccolini, Luiggi e Indri, il comm. Fabbri e l'on. De Capitani.

Nel corso della discussione è stata proposta l'intensificazione insieme ad un rigoroso disciplinamento degli spacci ambulanti.

Il ministro Belluzzo ha chiuso la discussione invitando il Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale a concludere i propri lavori facendo opportune proposte.

Quindi, su proposta del comm. Fabbri e del senatore Indri, il Consiglio — a conclusione della discussione svoltasi — per rendere più efficace l'azione intesa ad ottenere la riduzione dei generi di consumo ha formulato le seguenti

Proposte

1) Un'azione di propaganda intensiva da svolgersi ad opera delle Corporazioni diretta a modificare la psicologia dei commercianti che esagerano nella rimunerazione della propria opera o a richiamare l'attenzione della popolazione sulla necessità di fare economie.

2) Un'azione diretta a ripristinare il giuoco normale della concorrenza provvedendo il Governo e gli Enti locali alla emanazione a seconda delle competenze dei provvedimenti necessari.

3) Un'azione diretta a diffondere la conoscenza dei prezzi dei generi all'origine, allo scopo di far sì che il consumatore possa fare il confronto tra i prezzi all'ingrosso e quelli al dettaglio.

4) Creazione delle commissioni che valgano ad agevolare la riduzione del numero eccessivo dei negozi di vendita al dettaglio di generi alimentari, favorendo il commercio ambulante.

5) Un'azion diretta a facilitare: a) i trasporti ferroviari delle derrate alimentari dai mercati di produzione a quelli di consumo; b) la costituzione dei consorzi e di tutte le forme associative tra i produttori per la vendita diretta dei loro prodotti sui mercati; c) il miglior funzionamento economico delle cooperative, enti consorziali e mercati rionali.

6) Azione diretta ad obbligare ogni Comune ad esporre settimanalmente nell'albo pretorio la lista dei prezzi all'ingrosso dei principali generi e gli esercenti a far conoscere al pubblico il prezzo di vendita al dettaglio.

7) Adozione in ogni Comune di un calmiere in relazione ai prezzi praticati per le vendite all'ingrosso con carattere di obbligatorietà e con la fissazione di congrue misure di repressione per i contravventori consistenti specialmente nella sospensione e in caso di recidiva anche nella revoca della patente di esercizio.

La politica di rivalutazione della lira e il Prestito del Littorio

L'appello alla R. Marina

ROMA, 23.

L'odierno « Foglio d'ordini » del Ministero della Marina pubblica:

« Il Governo nazionale emette questi giorni un Prestito con lo scopo di fornire all'Istituto di emissione nuove attività finanziarie per lo sviluppo del Commercio e dell'Industria, indispensabile ad aumentare la ricchezza del Paese. Tutti i cittadini sono chiamati a contribuire a quest'opera che concorre al bene comune, il compierla è un dovere. Mi rivolgo a tutti i dipendenti, ufficiali di ogni rango e grado, funzionari e impiegati civili, sott'ufficiali e militari a lunga ferma. Ognuno dia il suo contributo secondo le proprie possibilità. Il valore non è dato dall'importo della somma sottoscritta ma dall'entità del sacrificio. La Marina sempre presente ad ogni appello non mancherà in questa circostanza ».

Categorica smentita a voci infondate

ROMA, 23.

Il Ministro delle Finanze comunica:

Si spargono voci tendenziose su immaginari provvedimenti riguardanti depositi presso Banche od altre casse pubbliche e private per obbligatorie trasformazioni in titoli del nuovo Prestito. Tali voci sono assolutamente infondate e le autorità politiche hanno avuto disposizioni di identificare i propalatori e di prendere contro di essi i più severi ed immediati provvedimenti consentiti dalle ultime leggi di polizia e di difesa dello Stato

Il messaggio agli Agricoltori

Il Presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha diramato la seguente circolare:

« Si richiama l'attenzione di tutti i dirigenti provinciali sulla necessità di fare la più fervida ed attiva propaganda perchè gli agricoltori partecipino nel più largo modo possibile alla sottoscrizione del Prestito del Littorio. Questa grande operazione finanziaria pensata ed attuata dal Governo fascista per gli altissimi ed importantissimi scopi di interesse nazionale ai quali è rivolta non ha bisogno di essere illustrata dai Commissari e Presidenti delle Federazioni provinciali. E' bene però che l'importanza dell'operazione stessa, sopratutto in riguardo al consolidamento dell'economia generale del Paese, ed ai benefici che certamente ne dovranno derivare per l'Agricoltura, sia illustrata e bisogna fare intendere agli agricoltori che sottoscrivendo al prestito si compie prima di tutto un dovere verso la Nazione e verso il Fascismo che ne è presidio, e poi si fa pure il proprio interesse e quello della Agricoltura. E' ciò in due modi: 1. Acquistando un ottimo titolo di Stato che rappresenta certamente un buonissimo investimento di capitale. 2. Mettendo a disposizione dello Stato il denaro che occorre per le varie opere di valorizzazione della produzione in generale e dell'Agricoltura in particolare.

Bisogna mettere in opportuno e considerevole rilievo l'importanze e le garanzie delle facilitazioni accordate ai Sottoscrittori. Infine si dovrà fare opera di propaganda affinchè anche nei più modesti ambienti agricoli penetri la convinzione che il denaro risparmiato e conservato infruttuosamente presso lo stesso risparmiatore è denaro sottratto alla pubblica utilità all'utilità stessa di chi lo tesaurizza chiudendosi le più ampie possibilità di credito e di valorizzazione verso le quali invece gli Agricoltori devono tendere costantemente

I dipendenti dagli Enti pubblici

Anche in questa occasione gli Agricoltori d'Italia certamente dimostreranno di sapere essere in prima fila nel compiere il proprio dovere di cittadini e di fascisti devoti al Duce e alla Patria.

L'Associazione Nazionale Fascista tra dipendenti da enti pubblici presi gli opportuni accordi col Governo, indice tra tutti i funzionari dello Stato, delle Provincie dei Comuni, delle Opere pie, degli Istituti parastatali e tra i dipendenti delle Aziende industriali dello Stato la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Il Governo e le altre pubbliche amministrazioni hanno già disposto di agevolare la sottoscrizione permettendo un versamento a rate mensili da trattenere di sottoscrivere, secondo le norme che verranno emanate dalle gerarchie centrali dell'Associazione e fatte conoscere a tutti gli iscritti dai fiduciari dei singoli gruppi: ogni organizzato deve farsi centro di propaganda affinchè nessun dipendente di ente pubblico dal più alto al più umile funzionario, sottoscriva al Prestito che il Governo fascista lancia a tutti gli italiani, del Consolidamento del debito pubblico e per la rivalutazione della moneta.

Un'apposita Commissione nominata dall'on. Rossoni e presieduta dall'avv. Aldo Lusignoli invierà in settimana a tutti gli interessati le norme per la sottoscrizione

L'appello alla Aeronautica

Il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica S. E. Balbo, ha diramato la seguente circolare:

« Il Governo Fascista, nell'intento di avviare la finanza italiana al suo definitivo risanamento e per procedere decisamente nella vasta opera di ricostruzione nazionale, ha lanciato, col Prestito del Littorio, un grande appello al popolo italiano. Sono certo che i nostri aviatori, nella pace e nella guerra sempre pronti ad ogni nobile offerta, risponderanno tra i primi anche questa volta. Tutte le autorità, cui la presente è diretta, faranno rilevare ai propri dipendenti, non soltanto la sicura convenienza del proficuo investimento, ma sopratutto, la necessità che ciascuno porti il proprio contributo al cimento affrontato dal Governo e dal quale esso dovrà uscire vittorioso ad ogni costo.

Pel Ministro f.to BALBO ».

Il personale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni on. Gatti, dopo avere emanato disposizioni di favore per agevolare la sottoscrizione al Prestito del Littorio da parte degli impiegati, ha convocato il personale per rivolgere ad esso un particolare incitamento.

La riunione è riuscita imponente essendo intervenuti tutti i funzionari dello Istituto residenti a Roma, circa un migliaio. Dopo alcune fervide e patriottiche parole pronunziate a nome del Sindacato Fascista dal cav. Tropiano, l'on. Gatti ha posto in rilievo l'importanza del Prestito, illustrandone la portata politica e finanziaria ai fini della difesa della valuta e del potenziamento dell'Economia nazionale. Ha poi espresso la certezza che come l'Istituto quale Ente, ha dato e darà il più largo contributo entusiastico, farà il personale tutto dal centro alla periferia sensibile ad ogni esigenza nazionale ed ubbidiente all'appello del Duce

Le parole incitatrici dell'on. Gatti sono state accolte con entusiasmo dal personale che ha iniziato la sottoscrizione il cui risultato si prevede assai notevole.

La Camera di Commercio di Tripoli

Il Ministero delle Colonie comunica

Il Consiglio della Camera di Commercio di Tripoli, riunitosi ieri d'urgenza, ha deliberato di sottoscrivere lire 100 mila a favore del Prestito del Littorio. Ha deliberato inoltre di costituire un Comitato di propaganda fra gli iscritti per svolgere conveniente azione in favore del Prestito stesso.

L'encomiabile deliberazione della Camera di Commercio di Tripoli dimostra come le nostre Colonie, consapevoli dei loro destini, sappiano dimostrare fedele attaccamento alla Madre Patria e devozione al Governo Nazionale.

Altre sottoscrizioni

L'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato ha stabilito di sottoscrivere al Prestito del Littorio lire cinque milioni e mezzo.

Il Comune di Messina ha sottoscritto L. 1.250.000 Il Credito Romagnolo ha deliberato di sottoscrivere un milione. La Banca Popolare di Campobasso ha sottoscritto lire 500 mila. L'Istituto « Vittorio Emanuele Terzo » di Reggio Calabria ha sottoscritto lire 200 mila. Il personale della Cassa stessa ha sottoscritto in proprio lire cento mila. La Cassa Provinciale di Credito Agrario per la Capitanata ha sottoscritto lire 50 mila

Cinquanta milioni sottoscritti dalla Banca d'Italia

ROMA, 23.

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, su relazione del suo Direttore generale, appoggiando con fervore la polizia monetaria del Governo e riconoscendone l'alta finalità, ha deliberato di sottoscrivere per il Prestito del Littorio la somma di 50 milioni di lire, indipendentemente dalla conversione dei buoni del Tesoro disposta dalla legge.

Il Re riceve il nuovo Governatore della Cirenaica

ROMA, 23.

Oggi, alle ore 15, S. M. il Re ha ricevuto in particolare udienza S. E. Teruzzi, nuovo Governatore della Cirenaica, trattenendolo in lungo e cordiale colloquio ed interessandosi vivamente dei vari problemi concernenti la colonia. S. E. Teruzzi sarà ancora in questi giorni ricevuto dal Capo del Governo e dal Ministro delle Colonie e partirà domenica per Siracusa donde si imbarcherà per Bengasi.

Per la liquidazione della B.I.S.

ROMA, 23.

La « Gazzetta Ufficiale » di stasera pubblica il seguente decreto:

Art. 1. — Le funzioni liquidatrici della Banca Italiana di Sconto in liquidazione sono assunte dall'Istituto di Liquidazioni.

Art. 2. — La Società Anonima Ansaldo e C. è posta in liquidazione e le funzioni liquidatrici sono assunte dall'Istituto di Liquidazioni.

Art. 3. — Agli enti di cui agli articoli precedenti nonchè alla Società Anonima finanziaria per l'industria ed il commercio è fatto obbligo di compilare o di aggiornare i propri bilanci al 31 dicembre prossimo venturo e di presentarli all'Istituto di Liquidazioni non oltre il 31 gennaio 1927 unitamente ai registri, agli atti e documenti ed a quanto altro è prescritto dall'art. 6 del R. Decreto Legge sopracitato. Fino a tanto che questa consegna non sia compiuta, gli organi di amministrazione e di liquidazione degli enti predetti rimangono in carica a tutti gli effetti.

Dopo l'arresto di Giulietti e C.

Per il ricupero dei milioni

ROMA, 23.

Con recente Decreto il cav. Girolamo Marengo è stato nominato Commissario prefettizio per la risoluzione della vertenza relativa al ricupero dei milioni detenuti dal capitano Giulietti. Tale nomina è stata fatta in base alle disposizioni dell'art. 21 del R. Decreto 1° luglio 1926 N. 1130 che disciplina i rapporti collettivi di lavoro. (Stefani).

Ex deputato comunista arrestato

Pietro Nenni fuggito a Parigi

ROMA, 23.

Giunge notizia da Messina che in quella città, su mandato di cattura del giudice istruttore del Tribunale di Catania è stato arrestato ieri il deputato comunista Francesco Lo Sardo insieme a tre suoi compagni e cioè il rag. Umberto Fiore, Ignazio Di Lena e Aldo Rozzi. Gli arrestati sono coinvolti nelle responsabilità dell'ottavo gruppo dell'Internazionale comunista, contro i componenti del quale si istruisce attualmente un processo a Catania.

L'« Impero » riceve da Parigi:

« In compagnia di un suo amico, sembra un deputato repubblicano, Pietro Nenni, ex-direttore dell'« Avanti! », è riuscito a varcare a piedi la frontiera presso il Colle del Moncenisio, eludendo la vigilanza della polizia e dei posti di confine. Egli è giunto ieri a Parigi ».

Nell'Istituto Liquidazioni delle sovvenzioni su valori industriali

Il sen. Morpurgo Presidente

ROMA, 23.

Con recente Regio Decreto Legge fu soppressa la Sezione speciale autonoma del Consorzio per sovvenzioni su valori industriali e venne costituito l'Istituto di liquidazioni. In relazione a siffatto provvedimento, il Ministro delle Finanze, con suo decreto in data di ieri, ha così costituito il Comitato direttivo dell'Istituto di liquidazioni predetto:

On. Morpurgo gran cordone barone rag. Elio, senatore del Regno, presidente; Rolando Ricci gran cordone avv. Vittorio Emanuele, senatore del Regno; on. Quartieri gran cordone ing. Ferdinando, senatore del Regno; on. Broccardi gr. uff. Eugenio, deputato al Parlamento; Daroma cav. di gr. cr. prof. dottor Pasquale, vice-direttore generale della Banca d'Italia; Carretto gr. uff. avv. Giacomo, sostituto avvocato generale erariale; Campi gr. uff. dr. Ettore, Ispettore generale della Ragioneria Generale dello Stato.

Con lo stesso Decreto, il Ministro delle Finanze ha composto come segue il Collegio dei revisori dell'Istituto predetto: Concini cav. di gr. cr. nobile dr. Concini, Presidente di Sezione della Corte dei Conti; Battistella gr. uff. rag. Giacomo, già Ispettore generale dell'Industria e del Commercio; Baccani rag. cav. Alfredo, capo servizio alla Banca d'Italia.

Il Consiglio dell'Istituto Nazionale fascista di cultura

ROMA, 23.

Con recente R. Decreto il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista di cultura è stato così costituito: on. prof. Giovanni Gentile, senatore del Regno, presidente; on. prof. avv. Alfredo Rocco, deputato al Parlamento, vicepresidente; on. Augusto Turati, deputato al Parlamento Segretario generale del P. N. F., on. Leandro Arpinati, deputato al Parlamento, dott. Giuseppe Bianchini, on. dott. Giuseppe Bottai, deputato al Parlamento, prof. Francesco Ercole, on. prof. Balbino Giuliano, deputato al Parlamento, on. prof. Pier Silverio Leicht, deputato al Parlamento, on. Edmondo Rossoni, deputato al Parlamento, on. prof. Gioacchino Volpe, deputato al Parlamento, prof. Arnaldo Volpicelli, membri.

Per un incontro fra Mussolini Briand e Chamberlain

PARIGI, 23.

La « Radio » ha da Londra:

Le voci secondo cui Mussolini si recherebbe a Ginevra per conferire con Chamberlain e Briand non sono confermate ufficialmente, ma si crede che, in seguito all'intromissione di Chamberlain, l'incontro avverrà effettivamente e si coglierà l'occasione di far avvicinare Mussolini e Briand.

CRITERII: "Fede, disinteresse, capacità"

« Il vaglio dei nostri migliori non può avvenire semplicemente dietro le indicazioni dei gerarchi; c'è in più l'opera di ogni giorno che quadra gli uomini e li fa balzare d'un tratto alla ribalta della notorietà e dei massimi doveri qualora questi eletti abbiano delle capacità così forti da distinguersi su la moltitudine ».

* * *

« La revisione non può avvenire oramai in base alle origini od alle ore di inscrizione. Sono elementi, questi, che si devono tenere presenti, ma il metro infallibile è nella fede, nel disinteresse, nelle capacità di cui debbono dare saggio costante i fascisti che vogliono vivere le leggi profonde ed armoniche della nostra fede. Gli uomini non si migliorano classificandoli, si migliorano, si affinano (o si sprofondano) lavorando e vivendo ogni giorno secondo l'etica ed il costume fascista ».

(« Popolo d'Italia » di ieri)

Voci contraddittorie sulla malattia dell'ex Kaiser

PARIGI, 23.

Le notizie più contraddittorie circolano sullo stato di salute dell'ex Kaiser. Il « Petit Parisien » pubblica il seguente dispaccio dall'Aja: « L'ex Kaiser ha avuto una ricaduta; il suo stato è abbastanza inquietante; la temperatura si è elevata ».

L'Agenzia « Havas » riceve invece dall'Aja: « Un dispaccio da Doorn annunzia che il medico è soddisfatto dell'andamento della malattia dell'ex Kaiser che potrà probabilmente lasciare il letto oggi stesso ».

Lo "stato di emergenza" proclamato in Inghilterra?

LONDRA, 23.

Come era stato da noi annunciato nei giorni scorsi, in seguito ai recenti attacchi degli estremisti repubblicani contro le guarnigioni militari dello Stato Libero, il « Dail » di Dublino ha proclamato ieri lo « stato di emergenza » con azione da venerdì della settimana passata.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il decreto concernente il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale fascista « imprese trasporti marittimi ed aerei ».

IL COMM. CARLO GALLI, nuovo Ministro d'Italia a Lisbona, è giunto a destinazione. La stampa saluta il suo arrivo con parole di calorosa simpatia.

LA REGINA VITTORIA di Spagna è giunta a Madrid da Parigi. E' stata ricevuta alla stazione dalla Famiglia Reale e dai membri del Governo ad eccezione del Presidente del Consiglio che è leggermente indisposto.

Da un capo all'altro del mondo

La banda municipale di Roma soppressa

ROMA, 23.

Da qualche tempo s'era diffusa la certezza che presto o tardi la banda del Governatorato di Roma sarebbe stata soppressa. Dopo la sospensione dei concerti a Piazza Colonna, la banda era destinata a eseguire i concerti nelle piazze popolari, dove il pubblico non è mai stato così numeroso da incoraggiare il Governatorato a continuare l'esperimento.

Oggi si apprende che la banda è stata soppressa. Le ragioni di questo provvedimento vanno ricercate sopra tutto nel fatto che il Governatorato intende dedicare tutti i suoi sforzi e tutti i suoi mezzi a un sempre maggiore sviluppo dell'Augusteo che, attraverso la formazione di un'orchestra stabile, dovrà raggiungere il massimo dei risultati artistici.

Manifestazioni monarchiche in Ungheria

BUDAPEST, 23.

Ricorrendo ieri il decimo anniversario della morte di Francesco Giuseppe I, sono state celebrate solenni funzioni funebri in tutte le chiese della capitale. Nella cattedrale, il cardinale Czernoch ha celebrata una Messa, cui hanno assistito il Reggente, il ministro Bethlen, l'Arciduca Federico ed altre personalità.

Sabato, ricorrendo il quattordicesimo compleanno di Ottone, nella basilica di Santo Stefano, sono state celebrate cerimonie religiose alle quali sono intervenuti i rappresentanti del legittimismo che aspira dare la corona al figlio di Carlo.

Questa sera, è stata con solenne cerimonia consegnata al Museo Nazionale la maschera di Francesco Giuseppe, che alcuni nobili magiari hanno di recente acquistato per circa dieci mila corone oro dal principe Hegedues.

Tragica fine d'una avventuriera

BUDAPEST, 23.

Da alcune settimane era attivamente ricercata dalla polizia di Budapest, di Belgrado e di Sofia, una elegantissima e bellissima avventuriera ventenne, certa Gabriella Vita, nota col nomignolo di « Madonna bionda ». Si calcola che sia riuscita a truffare un centinaio di persone tra le quali vi è un noto principe ungherese, che avrebbe lasciato in cambio di pochi sorrisi, un ingente patrimonio nelle mani della irresistibile donna.

Finalmente, sabato notte la polizia di Budapest veniva informata che sul diretto Budapest-Belgrado si trovava la bella « Madonna » che si era fatto riservare un posto nel vagone-letto. Mentre l'avventuriera stava per coricarsi, due commissari facevano irruzione nello scompartimento. La Vita, avvertito il pericolo, d'un balzo raggiunse il finestrino e si gettò dal treno in corsa. E' stata raccolta in condizioni disperate.

Artista lirica aggredita da un ladro che voleva rubarle la collana di perle

BORDEAUX, 23.

Maria Lafargue, artista lirica nota sotto il nome di Jeane Myro, si dirigeva ieri sera in automobile verso l'albergo dove abita, quando improvvisamente fu aggredita da un individuo che l'aveva seguita in automobile. L'uomo la colpì più volte con pugni e calci, ma uno studente intervenne tentando di arrestarlo.

L'aggressore allora estrasse un coltello col quale pose in fuga lo studente, quindi, sempre armato si precipitò verso Jeane Myro che, essendosi trascinata fuori dell'auto, poteva prendere la fuga.

Il bandito, di cui la polizia aveva i connotati, fu poco dopo arrestato; egli voleva rubare all'artista la magnifica collana di perle che portava al collo, e che aveva un valore di oltre trecento mila lire.

Audace evasione di prigionieri

NEW YORK, 23.

A distanza di pochi giorni dalla drammatica evasione dal carcere delle Tombs la cronaca deve occuparsi di un altro episodio del genere.

Nelle prigioni statali a Napanoch si trovavano certi Frank Roma, Pietro Cornacchia, Stino Malikoff e Cristoforo Manano, condannati per omicidio.

L'altra mattina, verso le cinque, la guardia carceraria Albert Westhock, condusse i quattro prigionieri dalle loro celle nella cucina, essendo essi addetti alla manifattura del pane. Egli chiuse la porta a chiave e se ne andò.

I prigionieri, rimasti soli, appoggiarono su un tavolo una scaletta, salirono fino al lucernaio, lo ruppero, si arrampicarono sul tetto e dal tetto si calarono nel cortile.

Non c'era di servizio nessuna guardia nè nel cortile, nè alla porta. Questa cedette facilmente e i quattro si trovarono in breve sulla strada, dove un automobile era pronta ad attenderli.

Quindici minuti dopo la guardia ritornò nella cucina e scoprì la fuga. Corse alla porta, la trovò aperta e finalmente diede l'allarme.

Le ricerche attivissime, subito iniziate, non hanno finora dato alcun risultato.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 novembre 1926)

Affari approvati

Udine: Corso differenziale per alunni anormali — Trasaghis: Soccorsi famiglie bisognose danneggiati alluvioni — Chiusaforte: Regolamento occupazione spazi e aree pubbliche — Codroipo: Ricostruzione ponte sul torrente Corno — Costituzione condotta forestale dell'Alto But — Meduno: Modifica al regolamento di polizia edilizia — Castions di Strada: Compenso straordinario al maestro signor Piazza — Latisana: Compenso al bidello in pensione per invalidità e vecchiaia — Palmanova: Acquisto volumi Trilussa e contributo Istituto Nazionale di Educazione Fisica — Spilimbergo: Contributo Istituto Nazionale Impiegati Enti Locali — Montespino: Debito verso la Provincia per spese manutenzione strade ex regionali anno 1924 — Villa Vicentina e Casarsa: Contributo Patronato Nazionale Infortuni e Assicurazioni Sociali — S. Martino di Quisca: Contributo Società Nazionale «Dante Alighieri» — Resia: Concorso ricostruzione linea telefonica — Paluzza: Contributo all'Ufficio Tecnico Catastale — Corno di Rosazzo: Provvedimento impianto telefono pubblico — S. Vito al Tagliamento: Contributo installazione lampada in via Sbrojavacca — Comeno: Prelevamento fondo depositato presso la Cassa di Risparmio di Gorizia — Basiliano: Vendita ritaglio stradale al signor Greatti — Paluzza: Accettazione rinuncia Comuni di Treppo Carnico e Ligosullo alla comproprietà Casa parrocchiale — Tolmino: Variazioni al bilancio 1926; contributo istituzione dei Balilla — Brestovizza Valle e Boriano: Bilancio 1926 — Serpenizza: Contributo danneggiati alluvione — Verzegnis: Adesione Patronato Nazionale Infortuni e Assicurazioni Sociali — Trivignano: Spesa per acquisto stampe martirio Cesare Battisti — Artegna: Rettifiche catastali e regolarizzazione intestazioni — Venzone: Concessione lampadina elettrica casali Onech — Pinzano: Costruzione linea elettrica: autorizzazione — Mariano: Impianto telefonico — Camino di Codroipo: Contributo onoranze a Padovani — Buia: Indennità bicicletta alla guardia Persello — Chiusaforte: Ripristino servizio telefonico — San Daniele del Friuli: Aumento assegno al raccoglitore delle immondizie — Codroipo e S. Odorico: Contributo dennaggiati alluvione — Perteole: Aggiunta al regolamento di polizia urbana — Resia: Istituzione di una farmacia: aumento del contributo — Paularo: Spesa restauro chiesa e campanile — Maiano: Mutuo edificio scolastico del capoluogo — Resia: Contributo pro erigendo monumento Grappa — Codroipo: Istituzione della scuola media inferiore del capoluogo — Dignano: Riparazione alla casa del medico — Precenicco: Contrib. Cassa previdenza dipendenti comunali — Martignacco: Costruzione tumuli privati nel cimitero — Palmanova: Contributo mostra bovina — Pasian di Prato: Acquisto storia parlamentare politica — Pinzano: Aumento salario al bidello delle scuole del capoluogo a Valeriano — Pagnacco: Contributo al Monumento al Carabiniere — Mariano: Cancellazione ipoteca ai signori Romano e Blasig — San Martino di Quisca: Assunzione debito ecclesiastico — Tricesimo: Assunzione metà spesa per ricovero Dri — San Giorgio di Nogaro: Convenzione pel cimitero militare di Torre di Zuino — San Vito di Fagagna: Adesione al Patronato Nazionale — Oltresonzia: Aggiunta al regolamento di polizia urbana — Gorizia: Aggiunta al regolamento di polizia urbana — Vivaro: Contributo al Monumento del Grappa — Prato: Aggiunta al regolamento di polizia urbana — Bigliana: Aggiunta al regolamento di polizia urbana — Paluzza: Contributo al Monumento al Grappa — Talmassons: Aggiunta al regolamento di polizia urbana — Paluzza: Contributo al monumento ai Caduti del Piave — San Vito al Tagliamento: Regolamento bidelli scuole elementari — Resiutta: Repressione bestemmia e turpiloquio — Resiutta: Contributo per crocera aerea — Battaglia della Bainsizza: Regolamento organico — Colloredo di Montalbano: Contributo a favore della Sezione A. N. I. F. di Buia — Colloredo di Montalbano: Contributo crocera aerea — Vito d'Asio: Sussidio danneggiati alluvione — Villa Santina. Vendita terreno al signor Fior — Paluzza: Vendita terreno al signor Mantil — Paularo: Vendita terreno al signor Tarussio — Forni Avoltri: Contributo alla Sezione Invalidi e Mutilati di Udine — Verzegnis: Sussidio danneggiati alluvione — Commissione Reale: Spese per onoranze S. A. R. il Principe Ereditario.

Affari rinviati con ordinanza

S. Vito al Tagliamento: Vendita ritagli stradali — San Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: acquisto casa del cappellano — Lucinico: Contributo al Cimitero del Grappa — Tolmezzo: Contributo all'Istituto Nazionale Impiegati Enti locali — Claut. Contributo festeggiamento pro erigendo ospedale in Maniago — Pordenone: Assegno suppletivo annuo al bidello scuole di Torre — Ranziano: Tassa pubblici balli — Paluzza: Acquisto duplicatore ciclostile — Uguvizza: Concorso spesa riparazione chiesa canonica — Piedimonte del Calvario: Provved. fornitura energia elettrica — Salcano: Acquisto di area e ruderi dal notaio Cibei; convenzione con l'impresa Mattiroli — Tarvisio: Alienazione beni patrimoniali — Forni Avoltri: Cessione gratuita terreno a Vitale — Latisana: Congregazione di Carità: mutuo al Comune di Latisana per ampliamento cimitero di Gorgo — Cividale: Tariffa daziaria ed aumento ad un quarto — Premariacco: Regolamento organico gestione dazio — Sedegliano: Liquidazione compenso alla banda musicale — Ronchis: Consorzio strade Quais e Viatto — Rivolto: Svincolo cauzione prestata dalla Impresa assuntrice lavori costruzione casa impiegati comunali — Pinzano: Aumento indennità servizio attivo impiegati comunali — Pozzuolo: Aumento terzo decimo stipendio al Segretario con anticipazione di un anno.

Deliberazioni varie

Montenars: Integrazione pensioni dei dipendenti mercè l'assicurazione di un capitale (non approva) — San Vito al Tagliamento: Transazione con consorti De Vittor nella vertenza per acquisto edificio via Amalteo (non approva) — Montereale: Ricorso contro tassa industria dr. Zatti (accoglie).

Inoltre vari oggetti sono stati rinviati alla prossima seduta.

Cronache Goriziane

Per il Prestito del Littorio

GORIZIA, 23.

Il Direttorio del Fascio ha indirizzato alla cittadinanza il seguente appello:

«Fascisti, Cittadini!

Il Governo fascista richiama ancora una volta a portare il vostro contributo all'opera di ricostruzione nazionale che iniziata quattro anni or sono con la «Marcia su Roma» il Duce prosegue infaticato con titanico sforzo diuturno già coronato di tanti gloriosi successi.

Gli appelli del Duce non sono mai rimasti inascoltati. Un anno fa tutta l'Italia in un impeto di entusiastico consenso, ha dato mirabile esempio al mondo intero del suo spirito di sacrificio del suo altissimo senso di disciplina, partecipando alla sottoscrizione del dollaro.

Oggi il Governo fascista non chiede a nessuno un sacrificio. Esso invita i cittadini di tutte le classi, a partecipare ad un'opera di riassetto della finanza italiana, che dovrà essere apportatrice dei più benefici effetti per la nostra resurrezione economica, lanciando il Prestito del Littorio. Sottoscrivere il Prestito del Littorio significa nè più nè meno dare alla Patria rinata a nuova e possente vita i mezzi per raggiungere le eccelse mete alle quali il Fascismo la vuole elevate, ma significa anche per il singolo sottoscrittore fare il proprio beneficio personale. Forse non mai come oggi ogni italiano si trova nella lietissima possibilità di giovare ai supremi interessi della Nazione, con vantaggio del proprio interesse particolare.

Fascisti, Cittadini!

L'amore che portate alla Patria vi ha insegnato la squisita virtù del sacrificio, come l'esercizio di un imprescindibile dovere. Tanto più facile vi sarà il compimento di un dovere che non importa nessuna rinuncia da parte vostra, anzi che è tale da darvi una sicura promessa di un migliore avvenire della Patria e per voi.

Fascisti, Cittadini!

La nostra città sentinella avanzata dell'italianità e del Fascismo ai confini orientali della Patria, non sarà seconda a nessuna sorella italiana, perchè voi risponderete con irresistibile slancio all'appello del Duce che per voi, come tutti gli italiani, è un comando lanciato nel nome sacro d'Italia.

Dagli operai all'industriale, dai modesti privati agli enti che guidano la nostra vita economica, tutti secondo le proprie forze, dovete sottoscrivere, per voi per i vostri figli per la grandezza dell'Italia Imperiale».

Le modalità del Prestito del Littorio sono estensibili presso gli Istituti bancari cittadini e presso la Segreteria del Fascio via Petrarca 1, nelle ore d'ufficio.

L'elenco dei sottoscrittori sarà pubblicato sui giornali locali e segnalato alle superiori Gerarchie del Partito.

6 milioni 425 mila lire del Monte di Pietà

La Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà ha concorso al Prestito del Littorio con 6 milioni 425 mila lire.

XII annuario della fondazione del Fascio goriziano

Oggi ricorrendo il dodicesimo annuario della fondazione del Fascio Goriziano, il Direttorio ha diretto al gr. uff. Arnaldo Mussolini, direttore del «Popolo d'Italia» il seguente telegramma:

«Al battagliero e florido «Popolo d'Italia» primo strumento di tutte le battaglie vinte in nome della Patria, immortale fondatore Duce, amato di cui Voi siete fedelissima guida, il fascismo goriziano nel XII anniversario fondazione lancia il suo possente alalà. — IL DIRETTORIO».

L'ex-sindaco di Canale condannato

Per direttissima questa mattina il Tribunale di Gorizia, ha condannato l'ex Sindaco sloveno di Canale, Angeli Carlo, a otto mesi e dieci giorni di reclusione, a 850 lire di multa ed alle spese processuali per essere stato sorpreso dal Centurione della M. V. S. N. Tazzoli Silvio mentre sfregiava l'effige di S. E. Benito Mussolini.

Assemblea di Arditi

Venerdì 26 corrente m. alle 21, nella sala Petrarca, seguirà una assemblea generale di tutti gli Arditi e Legionari fiumani già appartenenti alla disciolta sezione degli Arditi di Gorizia. All'assemblea ricostitutiva possono intervenire anche coloro che appartenevano ai reparti d'assalto reggimentali, ecc.

Quarto listino dei prezzi all'ingrosso

La Commissione convocata presso la Camera di Commercio sotto la presidenza del Vice-commissario signor Antonio Orzan, ha pubblicato il quarto listino dei prezzi all'ingrosso dei principali generi alimentari praticati sulla piazza di Gorizia, comprendente le seguenti voci:

Riso originario brillato da L. 225 a 230 — Riso originario raffinato comune da L. 220 a 225 — Farina granoturco gialla da L. 115 a 120 — Past. alimentare comune, compreso imballo, da L. 340 a 345 — Zucchero cristallino da L. 690 a 693 — Olio comune di semi, franco fusto) da L. 740 a 750 — Lardo nostrano da L. 820 a 840 — Lardo americano da L. 760 a 780 — Strutto da L. 820 a 840 — Caffè cloniale comune da L. 2300 a 2350 — Baccalà da L. 520 a 540 — Orzo n. 10 da L. 210 a 220 — Fagioli seconda qualità da L. 150 a 160 — Fagioli prima qualità da L. 190 a 200 — Patate da L. 50 a 60.

I prezzi sopra indcati non comprendono l'importo del dazio consum.

L'ex-deputato comunista Srebernic arrestato

La notizia che l'ex deputato comunista Srebernic, da Salcano, sia stato arrestato a Roma, ha prodotto favorevole impressione, poichè era nota la sua azione sovversiva a Salcano e in altri centri della zona allogena.

Una bambina muore ustionata

A Battaglia della Bainsizza è avvenuta una orribile disgrazia cui rimase vittima la bambina Giulia Bitesnik, di 10 mesi. La piccola Giulia, lasciata per qualche istante incustodita nei pressi del fornello mentre la madre si portava in una stanza vicina per attendere ad ammassare il bucato, si spinse sopra il focolaio dove bolliva una pentola ricolma d'acqua. La bambina avvicinatasi al recipiente inconscientemente la rovesciò riportando gravissime ustioni al petto, alle mani e alla faccia. Alle sue grida accorsero i famigliari i quali, visto che il suo stato era allarmante, chiamarono il medico. A nulla però giovarono tutte le più affettuose cure poichè, qualche ora dopo l'infelice Giulia cessava di vivere.

Rinvenimento di un cadavere

Ultimamente a Idria tale Giovanna Bellante, maritata Lampe, mentre si trovava a passare una passerella, cadde nelle acque scomparendo nei gorghi.

Ora apprendiamo che il cadavere della sventurata donna è stato rinvenuto sulla sponda destra dell'Isonzo, nei pressi di Ronzina. Il cadavere che era già in avanzata decomposizione, d'ordine dell'autorità, fu trasportato nel cimitero del vicino paese.

Pubblica utilità

Il Prefetto del Friuli ha emesso un decreto per cui le opere relative all'ampliamento degli impianti di Salona da parte della Società Anonima «Cement Isonzo» di Trieste, nel territorio dei Comuni di Descla ed Anicova Coradia, sono dichiarate di pubblica utilità a tutti gli effetti di legge.

I lavori relativi dovranno essere iniziati entro tre mesi dalla data del decreto, e condotti a termine non oltre un anno dalla data stessa.

Convocazione

Per domenica 28 corrente mese alle ore 11 è convocata nello studio del direttore del T. M. Soffronio Pocarini, il Consiglio direttivo del T. M. e il Consiglio artistico della Compagnia Stabile goriziana.

Una denuncia

Il medico di Cervignano dott. Giovanni Gaeta è stato denunciato alle autorità perchè esercitava la professione sebbene sospeso dal Consiglio dell'Ordine e successivamente cancellato dallo albo dei medici con decreto prefettizio.

CONFERENZE ALL'U. P. F.

Giovedì 25 corrente m. alle ore 20.45 nella sala del Gabinetto di Lettura, auspice l'Università Popolare Fascista, il prof. Angelo Ferrari parlerà su: «La forza di Roma attravers i tempi».

CRONACA GEMONESE

Sanguinoso dramma nella notte

Uccide il fratello a coltellate dopo violenti alterchi

I precedenti

GEMONA, 23.

Tra i fratelli Giacomo Copetti di anni 54 e Pietro di anni 31, soprannominati Pelòs, non correvano buoni rapporti. Essi vivevano nella casa paterna col padre Giacomo, ma i dissapori tra di essi, per ragioni di interesse, si accentuavano sempre più. In questi ultimi tempi la loro convivenza riusciva molto pericolosa; proprio in questi giorni i fratelli attendevano alla divisione dei terreni. La loro posizione è agiata; possiedono una quarantina di campi, 16 armente e diversi cavalli.

Qualche alterco era già avvenuto tra essi ed erano venuti alle mani più volte. Il più violento era il fratello più vecchio, Giacomo, che quando era preso dal vino non lasciava nulla passare pur di attaccare briga con il fratello minore Pietro.

Questi sono i precedenti che dovevano portare al sanguinoso fattaccio di stanotte, avvenuto nella piazzetta di Zuccola, dirimpetto all'Asilo Modesti-Baldissera, presso gli abbeveratoi dei bovini.

La scoperta del cadavere

Stamani, sull'alba, alcuni del contado si recavano a prendere l'acqua alla fonte per abbeverare le armente, quando scoprirono a terra, ai piedi della vasca di sinistra, un corpo immobile disteso supino, senza giacca, con le gambe divaricate rivolte dalla parte opposta dell'abitazione e la nuca accanto all'abbeveratoio. La mano sinistra era nell'atteggiamento di comprimere la più larga ferita al torace; la destra, rovesciata all'indietro, con il pugno chiuso. Il capo era scoperto e i piedi non avevano calzature. Le calze erano pulite, non infangate.

L'impressione riportata fu quella di credere che il Pietro Copetti, ricevute le coltellate, terrorizzato, fosse fuggito dalla casa, sita lì presso, e si fosse abbattuto al suolo.

Una coperta copriva il cadavere, per togliere la vista dell'ucciso ai molti curiosi che si andavano man mano raccogliendo.

Sopragiungevano intanto i Carabinieri che piantonavano il morto e iniziavano le prime indagini. Poi avveniva il sopraluogo dell'Autorità giudiziaria che fatte le constatazioni di legge ordinava la rimozione delle spoglie del Pietro Copetti, che venivano portate nella cella mortuaria del camposanto per l'autopsia.

La Benemerita si era portata subito in casa dei Copetti e aveva proceduto all'arresto del fratello dell'ucciso, Giacomo, ritenuto l'uccisore, che si trovava nella stalla, impassibile.

Le indagini e gli arresti

Fatto un primo interrogatorio tra i famigliari e osservate le macchie di sangue rintracciate a terra, si provvedeva al fermo del vecchio padre, della moglie dell'omicida e di altri componenti la famiglia, per conoscere da loro i moventi del fratricidio.

Il Giacomo Copetti veniva tradotto al cellulare perchè indubbiamente, dalle prove avute, è l'assassino del fratello.

E' stato trattenuto in caserma il genitore dei due fratelli, che dovrà rispondere ad altri interrogatori.

La moglie dell'uccisore e gli altri sono stati rimessi in libertà.

La tragica sera

Il giorno prima fu dì di festa per il Pietro Copetti, il quale aveva accresciuto la sua famigliola. La moglie Maria aveva dato alla luce un maschio. Il poveretto si era trattenuto fuori di casa più del solito.

Nella trattoria «Vidon», verso le 20, si era fermato con alcuni amici a cantare, lieto di esser divenuto padre di un maschio che portava a quattro il numero dei figli. Alle ore 21 era uscito dall'osteria e si dirigeva verso casa, quando s'imbattè, in Fossale, con il fratello Giacomo, non bevuto, si dice. Questi attaccava lite con il fratello e venivano alle mani. Si intromise il comandante del Manipolo della Milizia, signor Tomaso Masini, che abita vicino, il quale li separò, di modo che pareva tutto finito; e i due si avviarono a casa. L'attaccabrighe era, da quanto si è potuto desumere, sempre il Giacomo, tipo di uomo violento che tempo addietro aveva percosso un ragazzo che gli aveva abbattuto un cumulo di fieno.

La lite, iniziatasi alle ore 22, doveva avere il triste epilogo verso la mezzanotte o il tocco, pare.

I borghigiani di Zuccola sentirono verso quell'ora delle grida, ma riconosciutele per quelle di ubbriachi, non fecero caso.

Il mortale ferimento

Non è stato precisato ancora il luogo e l'ora in cui avvenne il tragico ferimento. Si attende la confessione completa dell'uccisore il quale, pare, non abbia ancora confessato il delitto. Delle macchie di sangue furono però rinvenute sul suo vestito. Si è pure trovato il coltello che gli è servito per uccidere il fratello, sul quale covava la vendetta per la baruffa avvenuta alcune ore prime in Fossale.

Le sette coltellate furono inferte al fratello al torace sinistro con uno di quei coltelli da cucina usati dai contadini per il taglio del formaggio. Le ferite sono profonde, ciò che denota la violenza con cui furono vibrati i colpi.

Si crede che le coltellate siano state inferte nella stalla, ove il Pietro era accorso chiamato reiteratamente dal fratello che voleva discutere con lui. Si suppone che il Pietro, così ferito, sia corso verso la fontana o per rincorrere il feritore o per lavarsi. Ma anche ciò è da mettersi in dubbio, perchè i calzetti sono puliti.

Il tratto di strada dall'abitazione agli abbeveratoi si presentava cosparso di goccie di sangue, che la pioggia ha lavate.

Si arguisce che la morte del Pietro Copetti sia avvenuta subito dopo il ferimento.

Intanto continuano le indagini dei R.R. C.C.

Furono interrogati tutti i componenti delle due famiglie e il padre dei due fratelli.

Il grave fatto di sangue ha suscitato profonda impressione.

Da S. TOMASO DI MAIANO

I NUMERI DELLA LOTTERIA

(23). — Domenica scorsa nel nostro paese seguì l'estrazione della lotteria «Pro Asilo Monumento». Ecco i numeri vincitori:

1. Un maiale N. 1280 — 2. Bicicletta N. 2658 — 3. Armadio da sposa N. 4206 — 4. Secchi di rame N. 746 — 5. Formaggio N. 1693.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA
Attività del Fascio femminile

(23). — BIBLIOTECA CIRCOLANTE. — Domenica 21 corrente alle ore 15.30 ebbe luogo l'inaugurazione della Biblioteca Circolante che, per iniziativa del Fascio Femminile, si è formata con le Biblioteche già esistenti del Patronato Scolastico e dei Combattenti di Aurava. Alla cerimonia intervennero numerosissime le inscritte al Fascio: notiamo tra le autorità il Sindaco cav. Leonardo Luchini, la sig.ra Camilla Pecile, il co. Giacomo di Prampero e consorte, la Marchesa Angiola Pecile Denti, la sig.ra Luchini Maria Ballico, il cav. Lucini dott. Giacomo segretario politico con i membri del Direttorio del Fascio maschile, il dott. Luigi D'Andrea, il dott. Domenico D'Andrea, il signor Zanetti Mario vice presidente del Patronato Scolastico ed il maestro Zannier. La Marchesa Angiola Pecile lesse un telegramma della Segretaria federale, spiacente di non aver potuto intervenire alla cerimonia e ringraziò le due istituzioni che hanno messo a disposizione i libri per formare la Biblioteca. Fatto quindi appello a tutte le inscritte perchè vogliano approfittare della bella iniziativa, avvertì che la Biblioteca sarà aperta per i prestiti il giovedì e la domenica dalle 14 alle 15.

CORSO DI INFERMIERA — Seguì poi l'inaugurazione del Corso di infermiera per famiglia, tenuto, come già è stato pubblicato, dal bravo dott. Domenico D'Andrea. A lui la segretaria del Direttorio rivolse un vivo ringraziamento e le additò alla riconoscenza delle fasciste che gliela dimostreranno coll'intervenire assidue e numerose alle sue lezioni che avranno luogo alla domenica alle ore 15.30. Il dott. D'Andrea ringraziò la Segretaria e il Direttorio per la fiducia in lui riposta ed esposte in modo veramente chiaro e simpatico le ragioni e lo spirito per cui il Corso è istituito, passò alla annunciazione del programma di lezioni che intende svolgere. Esse saranno ripartite nei seguenti gruppi: 1) Malattie infettive: loro origine, prevenzione e norme generali di assistenza. 2) Qualità necessarie per una buona infermiera di famiglia e modo di espletare il suo mandato. 3) Assistenza al bambino malato e sano. 4) Il pronto soccorso. 5) L'igiene della gravidanza. Le lezioni avranno un carattere preferibilmente di conversazione e saranno accompagnate da esercitazioni pratiche. Il dott. D'Andrea finì col far risaltare il dovere che la natura impone alla donna, specialmente in questo periodo di rinascita nazionale e di rieducazione di energie italiche per opera del Duce, il grande artefice della fortuna morale, politica ed economica d'Italia. Fu applauditissimo.

Alle due cerimonie seguì un signorile rinfresco che la Marchesa Pecile e la buona Mamma sua vollero, con squisito pensiero, offrire ai presenti. Di tutti si rese interprete con belle parole la signorina Luigia D'Andrea nel ringraziare la Marchesa per l'opera svolta nella organizzazione del Fascio Femminile e della attività già iniziate, assicurando la della cooperazione di tutte le inscritte.

Da GRADISCA d'ISONZO
Dopo la soppressione della Sottoprefettura

(23). — La Sottoprefettura del nostro circondario è stata soppresa ed ha cessato di funzionare. La zona passa al circondario di Gorizia. Il sottoprefetto cav. avv. Giannattasio ha inviato ai Podestà una nobilissima circolare di comiato, e di augurio d'una ottima continuazione di lavoro e prosperità a vantaggio dell'interesse nazionale.

Il cav. Giannattasio ha retto ininterrottamente per tre anni la nostra importante sottoprefettura, prodigando una attività incessante, nell'interesse della zona, improntando la sua azione ad un elevato spirito fascista, rendendo un segnalato servizio alla causa nazionale in terra redenta.

All'egregio e valoroso funzionario vada la riconoscenza della città ed i migliori auguri per un luminoso avvenire.

RECITA DI BENEFICENZA

Fra giorni per cura del Fascio Femminile, e a totale favore delle organizzazioni giovanili Balilla e Piccole Italiane, sarà rappresentata al nostro Teatro la commedia goldoniana «La Locandiera».

All'ottimo Fascio Femminile vada la riconoscenza ed il plauso generale della cittadinanza.

IL PONTE CARROZZABILE

Siamo informati che il Governo nazionale ha deciso di ricostruire il ponte carrozzabile che unisce la città alla Carsia allogena ed alla stazione. Il progetto è stato inviato giorni fa al Ministro dell'Economia Nazionale. Sono già stanziati due milioni e si sta provvedendo per il terzo milione occorrente.

Da SUTRIO

PRO AVANGUARDIA E BALILLA

(23). — Ecco il secondo elenco degli oblatori:

Del Negro Olivo L. 25 — Del Negro Albino, 20 — Zoffi Angelo, 10 — Del Negro Cristina, 10 — N. N., 25 — N. N., 10 — N. N., 10 — Selenati Alfonso, 15 — Quaglia Giuseppe Verear, 20 — Dorotea Teresina, 10 — Nodale Gio. Batta Sai, 10 — Vazzanino Gio. Batta, 10 — Pittino Gaudenzio 10 — Della Schiava Luigi Giuseppe, 25 — De Reggi Primo, 15 — Totale L. 230. — Somma precedente raccolta L. 300 — Totale complessivo lire 530.

Sottoscrivete al Prestito del Littorio

Ringraziamento

Nell'angoscia che nulla varrà a lenire, i sottoscritti esprimono la loro gratitudine a tutti coloro che dimostrarono con un sublime omaggio il loro affetto alla dolce

Odynea Berlam Zuculin

In particolare furono commossi dal gentile pensiero del CIRCOLO ARTISTICO, del CONSORZIO DI EX COMBATTENTI PER L'EREZIONE DEL FARO DELLA VITTORIA, della COOPERATIVA INDOMITA, della BANCA D'ITALIA, della SOCIETA' DI NAVIGAZIONE COSULICH, della SOCIETA' AEDES.

Ricordano con gratitudine l'opera affettuosamente alacre dei Medici sigg. Primario Prof. SAIZ, HORNIKER, GERMONIG, ZUCULIN, PORENTA, MANZUTTO e di Suor BASILIA.

Arch. Arduino Berlam e Famiglia Zuculin

Consorzio Medico di Pontebba

Avviso di Concorso

Fino a tutto il giorno 10 dicembre prossimo è aperto il concorso a due posti di Medico condotto in questo Consorzio per il primo e secondo Reparto.

Per ambedue i Reparti sono stabiliti e seguenti emolumenti:

Stipendio L. 9000 — Indennità servizio attivo L. 500 — Indennità mezzi di trasporto L. 3000.

Per caroviveri, la sua funzione, gli aumenti periodici di stipendio, ecc. valgono le norme stabilite dall'Autorità tutoria con decisione 19 febbraio 1925.

Il Medico del 2.° Reparto percepisce poi anche l'emolumento fissato dalla Cassa ammalati per il servizio sanitario per la Cassa stessa.

Al Medico che verrà prescelto per il servizio di Ufficiale Sanitario per tutto il Consorzio verrà corrisposto lo stipendio di L. 1000 annue.

Stipendi ed indennità di cui sopra si intendono al lordo di imposte e tasse.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale di Pontebba.

Pontebba, addì 3 novembre 1926.

Il Presidente
V. Vuerich

Abbonamento al Giornale del Friuli

da OGGI al 31 dicembre 1927

L. 60

Da COSEANO

Funebri Toffolini

(23). — Domenica, alle ore 14.30 preciso, seguirono imponenti i funebri del signor Telesforo Toffolini, decesso dopo una lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, lasciando nel lutto più profondo la moglie e una tenera creatura.

Una folla numerosa di amici e conoscenti accorse a portare alla lacrimata Salma l'estremo saluto. Notiamo bellissime corone di fiori freschi della Sezione Combattenti di Coseano della quale l'Estinto era Presidente, una della locale Sezione del Fascio della quale copriva la carica di cassiere ed amministratore, una del fratello, una della madre, un'altra del figlio e uno della desolata consorte.

Fascista sino dal 1921, si dimostrò energico ed intelligente squadrista, si coperse di gloria nel campo dell'onore riportando conseguenze tali da essere compreso nelle file dei Mutilati. Ebbe sempre a cuore la Sezione dei Combattenti e se ne interessò personalmente sino a pochi giorni fa. Per le sue non comuni doti di fede e di ardimento lascia profondo ricordo e largo compianto fra tutti coloro che lo conoscevano.

Il mesto corteo era preceduto dalle scuole comunali di Coseano con vessillo e con i maestri signor Concari e signorina Valentinuzzi; dalla Sezione locale dei Balilla con l'istruttore Elio Nardini; da numerose corone di fiori freschi di congiunti ed amici e della Sezione dei Combattenti e da quella del Fascio; il Clero salmodiante colla «Schola Cantorum» segue la bara, con a lato a reggere i cordoni il Podestà del Comune di Coseano signor Bernardino Facini, dott. Sandro D'Andrea, geometra Adolfo Malisani, Ermes Piccoli, Olivo Fabris, segretario politico del Fascio, Ermanno Piccoli, vice-giudice conciliatore. La lacrimata salma era seguita dal fratello Luciano e da altri congiunti addolorati. Indi venivano: Sezione del Fascio di Coseano con gagliardetto, Sezione Combattenti di Coseano con bandiera, Fascio di Flaibano, Combattenti di Cisterna di Coseano, Fascio di Rive d'Arcano, Sottosezione Mutilati di Rive d'Arcano, Sezione Combattenti di Barazzetto, Mutilati di Barazzetto, Sezione Combatenti di San Vito di Fagagna, ecc. Numerosissimo il seguito.

Preceduto dalla Banda di Coderno, diretta dall'egregio maestro Angelo Di Lenarda, il corteo giunse alla Chiesa parrocchiale di S. Giacomo per le solenni esequie.

Al camposanto, prima che la salma scendesse nella fossa, porsero l'estremo saluto il signor Ermes Piccoli e l'amico di casa signor Zoilo Catasso. A nome della desolata famiglia e nelle sue vesti di vice-presidente della locale Sezione Combattenti, il dr. D'Andrea pronunciò sentite parole che commossero tutti gli astanti.

La banda di Coderno intona la «Canzone del Piave» e la bara viene quindi calata nella tomba.

Alla vedova, al tenero figliolo, alla vecchia madre le nostre espressioni di vivo cordoglio.

Da VILLA VICENTINA

L'entusiasmo delle reclute

(23). - (d. P. L.). — Molto caratteristica la festa di entusiasmo e di brio giovanili celebrata l'altra sera in casa del signor Enea De Brumatti dalle giovani reclute, riconosciute idonee al servizio militare.

Tutti gli abili di Villa Vicentina, dopo la visita d'idoneità, costituirono un gruppo, capitanato dal Podestà signor Landi cav. Lando, ed al canto degli inni patriottici fecero ritorno in paese, festanti del miglior entusiasmo attorno al loro amato Podestà.

Il signor Enea De Brumatti, padre di una delle reclute, apprestò un trattenimento famigliare in onore dei giovani e del Podestà trattenimento allietato dalla grazia gentile della figlia signorina Lisetta e delle signorine Sandri e Ceppelotti — sorelle rispettive di altre reclute — che disimpegnarono egregiamente gli onori di casa.

Il brio, reso più armonioso da un modesto grammofono, durò tutta la notte. Molte volte le fatidiche note della Marcia Reale e di «Giovinezza», strapparono dai poderosi petti giovanili frenetici evviva all'Italia, al Re ed al Duce.

Non mancarono i saluti, le parole bene ispirate, le promesse. Gli osservatori silenziosi gioivano profondamente: l'Italia impera sovrana, diffonde ovunque il suo fascino, ed ispira novello amore ai giovani suoi figli delle vecchie e delle nuove regioni.

La via segnata è tenuta sgombra dagli uomini e dalle energie nuove; il successo non mancherà.

I giovani ventenni, speranze e baluardo sicuro della Patria, ne fanno promessa, e ne sono sicuro affidamento.

Avanti, sempre così, verso i maggiori destini dell'Italia e degli Italiani, verso le mete dal Duce additate!

Da MAIANO

NUOVO DIRETTORE DIDATTICO

(23). — Il maianese signor Amilcare Zumino, noto e apprezzato in tutto il Friuli e anche fuori per le sue pubblicazioni e per la sua multiforme attività artistica, ha superato a Roma gli esami di abilitazione alle direzioni didattiche.

Il nuovo direttore è fra i 27 sui 1360 concorrenti che, per aver raggiunto una media superiore ai 40/50 nella classifica, oltre al diploma, conseguiranno immediatamente anche il posto. Da notarsi pure che il sigor Zumino ha riportato una votazione superiore a quella di tutti i 39 concorrenti della Venezia Giulia. Congratulazioni vivissime ed auguri di brillante carriera.

Da FONTANAFREDDA

Calmiere sui generi alimentari

(23). — Tra il Commissario Prefettizio, il Fascio locale e gli esercenti, sono stati concordati i seguenti prezzi di calmiere:

Pane in forme fino a gr. 200 a peso L. 2.70 — Carne di giovenca al Kg. L. 7.50 — Carne di vacca a L. 7 — Carne di vitello a L. 8.50 — Carne di maiale a L. 8 — Lardo o strutto a L. 8.50 — Formaggio di Latteria (da tavola) a lire 13 — Baccalà comune a L. 6 — Conserva di pomodoro a L. 4.70 — Riso camolino al naturale a L. 2.40 — Riso brillato a L. 2.45 — Farina di granoturco gialla a L. 1.15 — Farina bianca a L. 1.20 — Pasta fina tipo Napoli e Bologna a L. 3.60 — Pasta nostrana corrente a L. 3.50 — Fagioli verdoni e seritti nostrani a L. 1.60 — Patate a lire 0.60 — Zucchero cristallino a L. 7.20 — Zucchero raffinato a L. 7.50 — Caffè Minas a L. 25 — Caffè Santos a L. 27 — Olio d'oliva fino al litro L. 11.50 — Olio di seme prima qualità a L. 7.75 — Olio di seconda qualità a L. 7 — Granone nostrano a L. 95 — Uova a L. 0.70 — Latte a L. 1.

Il presente calmiere ha vigore da oggi 22 novembre, e deve essere osservato da tutti i commercianti. I contravventori saranno puniti a termine di Legge. Il presente calmiere sarà modificato ogni qualvolta che i prezzi generali del mercato subiranno variazioni sensibili.

La nostra popolazione è soddisfattissima dei provvedimenti presi dal nostro egregio Commissario

Da PIELUNGO

La consegna della bandiera alla Scuola d'arte

(23). — Con l'intervento del comm. A. Calligaris, dell'architetto prof. Measso, del conte e della contessina Magda Ceconi di Montececon; dell'avv. Marco Marin, dei Podestà Gerometta e Fabrici, del Brigadiere dei RR. CC., delle autorità, associazioni, Fasci e scolaresche di Vito d'Asio e di Clauzetto, seguì domenica scorsa la consegna della bandiera alla Scuola d'Arte di fondazione co. comm. G. Ceconi.

Dopo la benedizione del vessillo, dono gentile quanto prezioso e munifico della contessina Ceconi, nella scuola si fece la premiazione degli alunni

Parlarono, applauditissimi, l'avv. Marin, oratore ufficiale, il comm. Calligaris, il Podestà di Vito d'Asio, il Parroco don Colusso ed infine il prof. Querini, direttore della Scuola.

La bella cerimonia, che l'imperversare del tempo non valse a rendere meno solenne, si chiuse con l'invio di telegrammi a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo ed al Ministro dell'Economia Nazionale.

B. M.

Da AZZANO DECIMO

Calmiere sui generi di prima necessità

(23). — L'altro ieri, convocati dal dott. Cibischino e dal signor Presacco, segretari politici rispettivamente dei Fasci di Azzano e di Tiezzo si riunirono nella sede del Fascio di Azzano il Commissario prefettizio, la Commissione Annonaria, i negozianti ed i fornai del Comune.

Presiedeva l'assemblea il dott Cibischino. Dopo sommario esame dei prezzi sui generi di prima necessità adottati a Pordenone ed in altri Comuni vicini, restarono fissati per il nostro Comune i seguenti prezzi:

Carne di bue a L. 8.50 al Kg. — Vitello a L. 10 — Maiale a L. 9 — Lardo e strutto a L. 9 — Formaggio di latteria a L. 12.50 — Formaggio Reggiano fino da L. 25 a 28 — Bacalà comune a L. 6 — Conserva di pomodoro a L. 5 — Riso camolino naturale da L 2.40 a 2.50 — Riso brillato a L. 2.50 — Pasta fina tipo Napoli a L. 3.60 — Pasta tipo Bologna a L. 3.40 — Fagioli nostrani a L. 1.70 — Patate a L. 0.60 — Zucchero cristallino a L 7.20 — Zucchero raffinato a L. 7.40 — Caffè Minos comune a L 25 — Caffè Santos a L. 27 — Olio di oliva fino a L. 12 al litro — Olio di semi da L. 7.50 a 7.80.

Il prezzo del pane di L. 2.75 al Kg., resta provvisoriamente invariato

Il Commissario prefettizio intensificherà la sorveglianza sul peso e la confezione

Da CORMONS

Riunione di maestri fascisti

(23). — La sezione locale dell'«Anif» ci comunica:

«Domenica 28 corrente, alle 9.30 precise, i soci sono invitati, nella sede del P. N. F. all'adunanza ordinaria annuale, con il seguente ordine del giorno: Conferenza didattica sulla più fascista delle riforme spirituali del Regime salvatore d'Italia: «Lo spirito riformatore della Riforma Gentile». Comunicazioni. Elezione del nuovo Direttorio. Eventuali.

Non sono ammesse assenze. I soci assenti non iscritti al P. N. F., verranno senz'altro espulsi»

La conferenza sarà tenuta dal maestro Alberto Ballaben per mettere in immediata esecuzione la bella iniziativa del Provveditore agli Studi comm. Reina sulla propaganda della coltura nazionale al confine.

Da TIEZZO

LA FIERA ANNUALE

(23). — La rinomata ed antica fiera annuale di bovini e merci della «Madonna della Salute» che avrebbe dovuto aver luogo ieri 22 corrente, è stata rimandata, a causa del cattivo tempo, a venerdì 26 avendo l'egregio signor Commissario prefettizio rilasciato il «nulla osta» perchè venga fatta in tale giornata. Quantunque rimandata, la fiera che già si è affermata nel circondario per la sua importanza, riuscirà certamente ad attirare una gran quantità di commercianti ed acquirenti come pel passato.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

PER IL PARCO della Rimembranza

(23). — Con Decreto Prefettizio 17 novembre 1926 il Comune di Pozzuolo del Friuli è stato autorizzato ad acquistare dalla signora Fadelli Maria fu Giuseppe in Ronzani, il terreno segnato in mappa di Pozzuolo del Friuli col N. 1535 a), della superficie di pertiche 4.01 colla rendita di L. 1.72 per il prezzo convenuto di L. 4000, terreno da destinarsi per la erezione del Parco della Rimembranza del Comune.

Da VALVASONE

CROCE AL MERITO DI GUERRA

(23). — Con vivo compiacimento apprendiamo che al distinto giovane Pasutto Giosuè di Angelo, già sergente nell'8.o Artiglieria da Fortezza, è stata concessa dal Ministero della Guerra la croce al merito di guerra.

Vivi rallegramenti al decorato.

RINVIO DELLA FIERA MENSILE

Il locale Ufficio municipale comunica che, a causa del cattivo tempo, il mercato mensile bovino che doveva avere luogo il giorno di lunedì 22 corrente, è stato rimandato al giorno di lunedì 29 prossimo

ORDINANZE DEL PODESTA'

In obbedienza alle disposizioni emanate dalle Autorità superiori, l'Autorità Amministrativa locale, ha pubblicato le ordinanze che disciplinano la macellazione dei suini e la profilassi della rabbia.

E' fatto appello al buon sentimento degli abitanti tutti perchè dette disposizioni vengano rispettate.

CHIUSURA DELLE SCUOLE per alcuni casi di morbillo

Per il succedersi di casi di morbillo, con ordinanza di ieri, è stata disposta la chiusura delle Scuole Elementari del Comune e ciò sino a nuovo avviso.

Da PALMANOVA

TEATRO

(23). — Come ebbimo ad annunciare, domenica ebbe luogo, al nostro Teatro «G. Modena», l'annunciato recita della apprezzata e distinta Compagnia dialettale «Pietro Zorutti», della vostra città. Dato l'esito lusinghiero ottenuto da questa Compagnia — magistralmente diretta da quel mago dell'arte teatrale in vernacolo che è il signor Romolo Bianchi — l'anno scorso, era da prevedersi un pienone. Difatti tutti i posti erano occupati dal miglior pubblico palmarino e da una numerosa rappresentanza dell'Esercito.

Il bozzetto patriottico «Mare Nostro» fu apprezzatissimo ed applaudito.

Nella fresca e vivace commedia «Un l'è pôc e doi son masse», il numeroso e scelto pubblico ebbe modo, fino dalle prime battute, di apprezzare la spigliata ed affiatata recitazione, che dimostrò in modo irrefutabile quanto possa una compagnia omogenea di dilettanti.

Le signorine L. Moro (Siore Cheche), la C. Rossi e la G. Tuminello furono briose e impeccabili nelle parti loro assegnate. Il Bianchi, nelle vesti di «Sior Coleto» fu il beniamino del pubblico il quale non finiva mai di applaudirlo in ricompensa della sua inesauribile comicità. Molto bene inoltre il Baccanti, nella parte di «Conte», ed i signori Pilotti e Tuminello, due buoni ed affiatati amorosi. A posto le parti secondarie.

Una serata, insomma, che lasciò il più vivo desiderio di riudire in breve questa brava Compagnia, tanto più che — a quanto ci consta — la Compagnia stessa sta allestendo dei lavori nuovi e di sicuro successo.

Da TARCENTO

GIOCO CHE FINISCE MALE

(23). — Ieri, mentre giocava con alcuni amici certo Fedi Alvaro, di anni 26, cadeva in malo modo, producendosi una ferita lacero contusa al mento. Ne avrà per quindici giorni.

IL PANE A PESO

Si porta a conoscenza del pubblico, che il pane deve essere sempre venduto a peso e non a pezzo.

Contro i contravventori verranno presi i provvedimenti del caso.

Gravi danni del maltempo in Provincia

Un ponte crollato - Campagne rovinate

I fiumi decrescono

Da vari punti della provincia ci pervengono notizie di danni causati dal maltempo. Tutti i fiumi sono in piena che, per fortuna, durante la giornata di ieri è andata decrescendo. Sui luoghi più pericolosi sono stati inviati funzionari del Genio Civile e militi volontari.

Il crollo del ponte a Moggio

Ieri notte, il ponte in pietra e cemento che univa la strada provinciale Pontebbana con le zone al di là del Fella, è crollato per la lunghezza di 60 metri. La violenza delle acque ha completamente asportato un pilone, provocando il crollo di due grandi arcate. I danni ascendono a oltre un milione di lire. Il ponte della Vittoria era stato inaugurato il 29 ottobre 1922 ed era stato costruito su progetto dell'ing. Del Fabbro, in sostituzione di quello fatto saltare durante l'anno di invasione. La pila crollata è quella verso la strada pontebbana. Già da qualche tempo la pila presentava qualche crepa, tanto che il Podestà aveva avvertito la Direzione del Genio Civile.

In Carnia

Tutti i fiumi in Carnia ieri erano altissimi. Il trenino di Paluzza ha sospeso il transito e il Chiarsò ha asportato un tratto di resta presso Cedarchis.

Da sabato sera infuria su tutta la Carnia un maltempo mai visto di eguale: pioggia a dirotto, accompagnata da forti raffiche di vento. Nelle abitazioni, fortunatamente, i danni si risolvono in alcune tegole asportate e grande umidità nelle stanze. I fiumi, invece, ingrossatisi, hanno arrecato parecchi danni. Il Chiarsò ha corroso l'argine destro in località di Cedarchis tanto che oggi, un plotone di Alpini del Battaglione Tolmezzo ha dovuto intervenire preventivamente a mettere dei ripari. Il But, tra Casanova e Terzo ha asportato quasi venti metri della strada nazionale; presso Arta l'acqua ha incominciato a corrodere l'argine presso la strada vecchia che conduce alla Fonte dell'Acqua Pudia. Nella località Tramba la strada è sprofondata per tre-quattro metri interrompendo il transito dei veicoli e il funzionamento della tranvia del But. Squadre di operai si trovano sui luoghi dei disastri per il riadattamento. I danni si calcolano a circa cento mila lire.

Sulle montagne ha nevicato un poco e si è cominciato a sentire un po' di freddo. Speriamo che col freddo venga anche il bel tempo.

A Gemona il fortissimo vento di questi giorni ha abbattuto la stalla sita in Belvedere dei fratelli Paschinut. Il danno sofferto ascende a un migliaio di lire.

Nel Goriziano

L'Isonzo ieri era paurosamente in piena e il Genio Civile ha mobilitato i suoi funzionari. La zona di Plezzo è stata inondata da piogge torrenziali e le abitazioni hanno subito danni.

Da Osoppo

Il cattivo tempo continua e sembra che al settentrione debba ancora protrarsi per una non breve scadenza come è stato predetto da competenti. Auguriamoci che ciò non risponda a verità e che cessino una buona volta quelle continue piene e straripamenti di fiumi che recano enormi danni. Così è toccato a noi: la piena di ieri ci ha portato un danno che i nostri vecchi non ricordano di aver avuto. Dove famiglie avevano spese migliaia di lire per sistemare i loro fondi e ridurli a produzione prativa e boschiva, oggi si sono viste deluse e scoraggiate, nel trovare i propri fondi invasi dalle acque e dalla ghiaia. Ma non basta il danno che ha portato il maltempo, si aggiunge pure quello di molta gente che si riversa nei fondi danneggiati per raccogliere legna (fra questa gente ve n'è di benestante) ivi portata dalle acque e nel medesimo tempo taglia ed asporta le piante dei fondi stessi non badando nemmeno a danneggiare col passaggio di carri nei pezzi di terreno che sono stati risparmiati dalle acque. Tali danni non lievi si riscontrano pure nella piccola proprietà del Comune e quindi è ora di mettervi un riparo.

In quanto poi ai danni causati dal maltempo e la trascuraggine da parte dei passati governi di porre rimedio, osiamo sperare che l'attuale Governo, che tante benemerenze ha già acquistate, voglia con un ordine fascista far dar inizio una buona volta e per sempre ai lavori di arginatura e dimostrare così di aver a cuore un paese che ha vecchie tradizioni patriottiche e che pel passato ebbe a subire molti danni senza mai nulla chiedere.

Stato Civile

(23 novembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 1 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Zanchi Emilio fuochista con Vianello Elsa casalinga.

Morti

Ronchi Teresa di Daniele, casalinga, di anni 30.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 175 — Granoturco giallo nuovo da L. 100 a 80 — Cinquantino a L. 65 — Segala a L. 130 — Orzo a L. 130.

CRONACA UDINESE

Parlando del tempo

Dopo un'altra sfuriata di pioggia, di piene, di straripamenti, il tramonto di jeri ha avuto qualche magnifica luce rossastra che i buoni intenditori giudicano come segno foriero di bel tempo.

E speriamo bene! Ma chi ci capisce più nulla? Anche il barometro fa per conto suo. Nei giorni scorsi la sua freccia stava ostinatamente puntata verso il bel tempo e tutti ne traevano, finalmente, sereni auspici; ma fuori, intanto, diluviava e saettava senza tregua, autorizzando il cittadino a concludere che, anche nei riguardi del tempo, la logica è diventata un mito.

Le sottoscrizioni al Prestito del Littorio

Sottoscrizioni raccolte dalla Cassa di Risparmio di Udine:

On. Francesco Tullio L. 30.000 — Fulvio Zuccheri L. 100 — cav. Ettore Spezzoti L. 5.000 — Giuseppe Dedini L. 15 mila.

Per gli impiegati della Cassa di risparmio

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, nell'intento di agevolare al proprio personale la sottoscrizione al Prestito del Littorio, ha disposto di anticipare gratuitamente a quei dipendenti che ne facciano domanda lo importo sottoscritto, il quale potrà essere rimborsato in quote mensili, non più di dodici, anche mediante trattenute sullo stipendio.

La Cassa di Risparmio ha istituito una speciale categoria di libretti a interesse di favore per il servizio delle sottoscrizioni rateali al Prestito del Littorio.

Ai militari in congedo

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica:

Questo Comando, nel procedere alla distribuzione della Medaglia a ricordo della Guerra 1915-1918 e di quella Interalleata della Vittoria, ha constatato che un numero rilevante di militari in congedo, risultano irreperibili sia nei Comuni di nascita sia in quelli di leva.

Evidentemente tale inconveniente è conseguenza di mancata osservanza delle tassative disposizioni di legge, che fanno obbligo ai militari in congedo di segnalare al proprio Municipio qualsiasi cambiamento di residenza ed anche di abitazione.

Premesso quanto sopra, mentre si rammenta che i contravventori alla legge accennata sono passibili di azione penale e di ammenda, si ritiene opportuno invitare gli interessati a mettersi in regola nel più breve tempo, segnalando a questo Comando la residenza attuale, qualora, beninteso, questa sia diversa dal Comune di nascita o di leva.

Particolarmente questo invito è rivolto ai militari in congedo effettivi a questo Distretto che, avendo prestato servizio con reparti mobilitati nel periodo della guerra 1915-1918, non hanno ancora ricevuto la Medaglia Commemorativa o quella Interalleata della Vittoria.

Sessione straordinaria d'esami

La Direzione generale delle Scuole civiche avverte quanti possono averne interesse che, in ottemperanza a quanto è prescritto dalla Circolare ministeriale in data 13 corrente, il giorno 29 di questo mese, alle ore 9, avrà inizio presso la scuola di via Dante una nuova sessione di esami di « compimento inferiore e superiore e di ammissione » alle classi seconda, terza e quinta.

A tali esami saranno ammessi i fanciulli provenienti da scuola pubblica, o privata, o paterna che non abbiano potuto, per giustificati motivi, partecipare alle prove dell'ultima sessione autunnale.

Dopo questa, nessun altra sessione straordinaria di esami sarà concessa.

Le domande, corredate dai certificati di nascita e di vaccinazione, dovranno essere presentate all'Ufficio scolastico municipale non più tardi del giorno 28 corrente.

Prezzo della farina

La Camera di Commercio ha ricevuto dal Prefetto la comunicazione che la Commissione provinciale annonaria, nella seduta del 13 novembre a. c., ha fissato in L. 245 per quintale, tela compresa, franco molino o stazione partenza, il prezzo massimo della farina abburattata al tasso 82 per cento.

I vescovi cinesi sono giunti a Udine

Ieri alle 17 con una automobile del Garage Vanzetto sono giunti a Udine quattro vescovi cinesi, essendo due di essi trattenuti a Padova perchè indisposti. Gli alti prelati, accompagnati da S. E. mons. Costantini — presso cui hanno trascorso a Murlis un breve soggiorno — sono scesi al Palazzo dell'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi.

Ieri nel pomeriggio in Duomo è continuata la celebrazione missionaria con triduo solenne di predicazione tenuto dal prof. Zanini dell'Ufficio propaganda di Roma.

Ecco l'orario dei riti in questi giorni:

Mercoledì 24, dalle 6 alle 9: Messe Prelatizie delle LL. EE. i nuovi Vescovi cinesi.

Ore 9.30: Solenne Pontificale di S. E. mons. Oderico Tc'eng Prefetto Apostolico di Poki.

Ore 11: Convegno dell'Unione Missionaria del Clero nella sala Parr. del Carmine.

Ore 14.30: Seduta di studio missionario nel teatro del Seminario Arcivescovile pel Clero e popolo.

Ore 18.30: Solenne funzine di chiusura e benedizione degli ascritti alla S. Infanzia.

Questa sera nel salone del Circolo «Michelini», al Carmine, verrà dato un trattenimento musico-letterario, al quale interverranno gli Ecc. Ospiti.

Per l'occasione la sala sarà artisticamente addobbata ed illuminata alla cinese e la scena sfarzosamente allestita. La parte musicale è affidata alla Compagnia S. Cecilia di questa città, sotto la direzione del sacerdote prof. Pagani.

La sala della Stampa nel nuovo Palazzo delle Poste

Ieri sera alle 21 il Sodalizio Friulano della Stampa ha preso possesso della sala riservata alla Stampa nel nuovo Palazzo delle Poste.

Erano presenti oltre a quasi tutti i soci del Sodalizio, il comm. Lecchi direttore generale delle R. Poste, l'Ispettore capo cav. Arturo Müller, il signor Molinari Raaffele capo degli uffici telegrafici, l'Economo cav. Ignazio Del Vantesino, il dott. Medina capo ufficio delle sezioni riunite, il signor Faleschini segretario particolare del Direttore Generale. Presenziavano pure l'ing Gino Tonizzo e il collega comm. Mario Nordio del « Piccolo » di Trieste.

Il collega Valentinis, presidente del Sodalizio della Stampa pronunciò brevi parole esternando a nome del Sodalizio il compiacimento per l'atto di deferenza usato alla stampa, e rivolgendo a S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, particolari sensi di gratitudine. Il comm. Lecchi rispose con nobili parole all'indirizzo dei giornalisti.

Nell'occasione sono stati inviati i seguenti telegrammi dalla Presidenza del Sodalizio:

« S. E. Ciano, Roma — Giornalisti Udinesi prendendo possesso sala Stampa nuovo palazzo Poste presenti Direttore provinciale e dirigenti servizi postelegrafici inviano V. E. riconoscente saluto ».

« Gr. Uff. Arnaldo Mussolini « Popolo d'Italia », Milano. — Giornalisti Udinesi adunati per prendere possesso sala Stampa nuovo palazzo Poste inviano « Popolo d'Italia » suo dedicesimo anno vita fervido augurale saluto ».

Cerimonie patriottiche a Passons
la memoria dei Caduti in guerra

(23). — Domenica 28 corrente in Passons di Pasian di Prato avrà luogo la inaugurazione del ricordo ai Caduti, del Parco della Rimembranza, del nuovo locale scolastico, e la premiazione degli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri.

Alle cerimonie interverranno cospicue personalità. Ecco il programma della giornata:

Ore 9. — Ricevimento delle Autorità nel locale scolastico.

Ore 9.15 — Messa.

Ore 9.45. — Corteo.

Ore 10. — Benedizione ed inaugurazione del locale scolastico. — Ricordo ai Caduti — del Parco delle Rimembranze.

Ore 11. — Premiazione degli alunni delle scuole d'Arti e Mestieri. Mostra dei lavori nel locale scolastico.

Ore 11.30. — Vermouth d'onore alle Autorità.

Ore 15.30. — Concerto musicale della Banda di Passons.

In memoria di Arturo Lipizzer

Alla Sezione Mutilati sono pervenute le seguenti offerte, raccolte dal consocio Federico Botti, per onorare la memoria del signor Arturo Lipizzer:

Italo Ederli L. 10 — Alessandro Crippa, 10 — Pietro Cantarutti, 4 — Famiglia Minen, 5 — Giuseppe Canelotto, 2 — Famiglia Gennaro, 5 — Antonio Mass, 5 — Giuseppe Bissattini, 5 — F. Manganotti, 5 — Mario Pedrioni, 5 — Bruno Turcatto, 5 — Marcellino Casarsa, 5 — Federico Botti, 6 — Giacomo Sabotig, 5 — Giovanni Coiutti, 5 — Giuseppe Ruter, 3 — Giuseppe Provvisionato, 5 — Tullio Maseri, 10 — G. Signori, 5.

La visionaria di Siacco rimarrà in Manicomio

La scienza ha dato il suo responso intorno all'episodio della veggente di Siacco di Povoletto, Luigia Laurencig, che tanta morbosità ha suscitato recentemente. La ragazza, com'è noto, è stata ricoverata al Manicomio il 7 corrente, e, dopo i quindici giorni regolamentari, i medici hanno dato il loro giudizio riconoscendola effettivamente malata di mente.

Secondo la perizia medica la giovane di Siacco offre i seguenti sintomi predominanti:

« Esaltamento fatuo dell'« io ». Si crede dotata di poteri divini e destinata alla santità. Persiste il delirio mistico sostenuto da progresse allucinazioni visive vivaci che risalgono a molto tempo addietro e con caratteri di assurdità. Stati precedenti di estasi allucinatoria con analgesia.

E' da classificarsi pericolosa per sè e costituisce pericolo sociale.

Diagnosi: « demenza paranoica ».

In seguito a tale giudizio, il Direttore del Manicomio ha proposto la emissione del decreto di ricovero definitivo della Laurencig perchè non può essere convenientemente custodita e curata se non in Manicomio.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del compianto dott. Luigi Marchetti, la vedova, signora Rosalia Clama, per onorare la Sua memoria ha versato la somma di lire 200 per iscriverlo nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri ».

La Presidenza riconoscente vivamente ringrazia.

***

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome del compianto Silvio Michelini:

Hanno versato la quota di lire 10: Spezzotti on. cav. di gr. cr. Luigi — senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Carletti comm. prof. Ercole — Migliorini rag. Attilio — Somero ing. Carlo — Petri geom. Pietro — D'Orlandi geom. Giorgio — Magnani cav. ing. Valentino — Musoni ing. Giovanni — Maroutti ing. Eugenio — Nella Vidoni Mazzolini — Assistenti e guardiani del Consorzio Ledra-Tagliamento — D'Orlandi cav. geom. Pietro — Piccini cav. Achille — De Pauli Giovanni — De Pauli Sante — Silvio Foi — Doretti cav. Emilio — Cantarutti comm. ing. Gio. Batta — Sgobaro geom. Luigi — Pellegrini geom. Gino — d'Adda co. cav. rag. Addo — Sgobino Antonio.

Hanno versato ciascuno lire 5: Brida rag. Fausto — Petronio Ilio — Ermacora Ignazio — Cardoni geom. Riccardo.

Totale L. 250 (continua).

Acquisto autorizzato

Con Decreto prefettizio 16 novembre 1926 il Comune di Udine è stato autorizzato ad acquistare dalla signora Laura Cucchini ved. De Candido porzione del cortile annesso al mappale N. 1641-B centiare 40, in Udine città, alle condizioni contenute nell'apposito schema di convenzione e la cui occupazione si è resa necessaria in seguito all'ampliamento del palazzo degli Studi tecnici in via del Ginnasio.

I ringraziamenti di S. E. Mussolini

Al R. Provveditore agli Studi è pervenuto il seguente telegramma:

« S. E. Capo Governo mi incarica rendermi interprete presso V. S. suoi vivi ringraziamenti per sentimenti devozione espressi in occasione recente esecrando attentato. — Ministro Istruzione: FEDELE ».

Nozze d'argento

Ieri, nell'intimità della famiglia e con la migliore delle soddisfazioni, quella di vedere i propri figli ormai avviati verso la vita, con le sue lotte ma anche con le sue soddisfazioni, i coniugi Arnaldo Mussato e signora Angelina Patocco hanno festeggiato le loro nozze d'argento.

All'amico Arnaldo, rappresentante intelligente ed attivo della Casa Manzoni, cui è appaltata la pubblicità del nostro giornale, e alla buona e gentile sua signora, esprimiamo i voti augurali per le nozze d'oro.

***

Pure ieri ricorreva il venticinquesimo anniversario delle nozze della signora Maria del Fabbro e del signor Bernardino Petrei, capo controllore degli agenti daziari, ottimo e zelante funzionario da 20 anni alle dipendenze del Comune di Udine.

Anche a questi sposi... argentei, gli amici inviano auguri cordiali per l'auspicato evento da celebrarsi fra altri venticinque anni.

Una Filodrammatica studentesca

Ci consta che nel locale Istituto Tecnico « A. Zanon » si è formata una Sezione Filodrammatica composta di ottimi elementi. Il direttorio di detta Sezione è così formato: Presidente effettivo il solerte signor Enzo Bagnoli, direttore della Compagnia e consigliere di scena signor Luigi Daniotti, Segretario e cassiere signor Bruno Zanussi.

Il Consiglio poi è formato dai signori Fabbro e Petri e dalle signorine Caroli e Fortunato.

Sappiamo pure che i giovani dilettanti stanno preparandosi alacremente prestando tutte quelle attività che vengono loro concesse dal programma statale; e sembra che fra non molto « La Goliardica » (questo è il nome della Filodrammatica) darà la sua prima rappresentazione a... (per ora massimo riserbo!) con una bellissima commedia che esalterà degnamente l'animo goliardico.

Noi non possiamo che rallegrarci con i bravi giovani ed augurar loro il massimo successo, che non dubitiamo affatto, sperando di applaudirli in breve anche sulle nostre scene.

ANNEGA NELLA ROGGIA
Suicidio?

Ieri mattina, nella roggia che scorre in Planis, ha trovato misera fine certo Fabio Venturini, di anni 58, abitante a Beivars in via Bariglaria.

Il Venturini ex spazzino, era stato ieri al Monte di Pietà a percepire circa 1400 lire frutto dei suoi risparmi. Alle 18, mal reggendosi sulle gambe causa gli acciacchi e per aver alzato un po' il gomito, erasi avviato verso casa; ma, strada facendo aveva incontrato l'infermiere dell'Ospitale Civile, Ermenegildo Vicario il quale lo aveva fatto prudentemente ricoverare nella famiglia di Amerigo Facci, in Planis ove il Venturini aveva trascorso la notte, fino alle 6 di ieri mattina ora in cui aveva lasciato i componenti la famiglia Facci, alzatisi poco prima per attendere al bestiame.

Il Venturini varie volte aveva manifestato il proposito di uccidersi e perciò si può pensare trattarsi di suicidio. Indosso al pover'uomo furono rinvenute solo 4) lire. Non si sa se il rimanente del denaro sia stato smarrito o abbia servito a pagamenti.

Un occhio offeso

Il battirame Gio. Batta Fontana fu Giuseppe, di anni 70, abitante in via Cavallotti, 12, occupato presso la fonderia De Poli, durante il lavoro, accidentalmente, si produsse una ferita alla palpebra superiore e all'occhio destro.

All'Ospedale, ove fu trasportato ed accolto, il dr. Bertolissi lo dichiarò guaribile in giorni 15, salvo complicazioni.

Colpito da un tronco d'albero

Emilio Zilli fu Giorgio d'anni 36, agricoltore, abitante a Gervasutta 19, trovandosi a lavorare in un bosco, fu colpito da un tronco d'albero.

Trasportato all'Ospedale fu visitato dal dott. Renassa che gli riscontrò una forte contusione all'emitorace con probabile frattura della nona costa degli arti inferiori. Salvo complicazioni guarirà in 75 giorni.

Lo Zilli fu trattenuto nel Pio Luogo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e verdura - Lonza di vitello al forno - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Polpette di carne cruda - Contorno.

Al Circo Zavatta

Anche ieri sera scelto pubblico è accorso ad applaudire i vari numeri che gli artisti del tradizionale Circo eseguirono con molta bravura. Particolare interesse hanno suscitato gli esercizi delle gentili sorelle Margot, insuperabili ballerine e agili ginnaste. Degni di essere ricordati il bravo ciclista Rupel, il domatore degli orsi cavallerizzi, il buffo. Ottimamente tutti gli altri numeri.

Questa sera, alle 20.30 nuovo ed attraente spettacolo.

CRONACA SPORTIVA

Assemblea Club Ciclistico Udinese

Tutti i soci del Club Ciclistico Udinese sono invitati all'assemblea generale che si terrà alle ore 8.30 precise di sabato 27 corrente con ritrovo al Caffè all'« Arco Celeste ».

Date le importantissime comunicazioni e deliberazioni che si dovranno svolgere, nessuno deve mancare. Verso gli assenti non giustificati saranno presi i provvedimenti del caso.

Sangiorgina - Gorizia Amatori

S. GIORGIO DI NOGARO, 23.

In un pesante terreno ebbe luogo la prima partita di campionato di terza Divisione. La scelta del campo spetta ai rossi Sangiorgini. L'arbitro tischia l'inizio della partita alle 14.30 precise.

Dopo qualche discesa, i goriziani segnano, fortunatamente, al nono minuto. Al trentesimo minuto i sangiorgini non sanno sfruttare due consecutivi corner; al trentacinquesimo, dopo decisa discesa, pareggiano. Il promettente portiere sangiorgino, con ammirevole uscita, sventa una bella discesa degli avversari. Il primo tempo si chiuse con 1-1. Nel secondo tempo, i goriziani, al quattordicesimo e al ventesimo minuto, cercano, invano, di sfruttare due occasioni in « corner ». Il simpatico e promettente Di Bert, con un potente tiro, scaraventa il pallone nella rete goriziana al ventisettesimo minuto.

La fine trova i Sangiorgini con un attivo di punti 2-1.

I rossi sangiorgini si affermarono nettamente superiori in special modo nel secondo tempo.

Ottimo l'arbitraggio del signor Bisacco dell'U. S. T.

Gorizia scese in campo con la seguente formazione: Vittori (cap.) — Spazzali — Becorari — Vidoni — Mrak — Bolta — Collenz — Kumar — Zanutta — Tami — Di Blas.

La Sangiorgina con: Archesso — Taverna — Tiraboschi (cap.) — Ietri — Polentarutti II — Venturini — Di Bert — Polentarutti I — Salvador — Moro — Morandini.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 23 novembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	751.82	751.70	753.90
Pressione al mare	762.04	762.70	764.94
Temperatura	11.0	11.5	11.2
Umidità (0-100)	83	90	87
Vento Direzione	SSE	SSE	NE
Vento Forza	forte	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	0
Stato del tempo	piov.	piov.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,4

Temperatura minima: 9,5

Acqua caduta: mm. 5,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, sulla Penisola Balcanica

Pressione minima: 745, Scandinavia.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23. — Francia 75.46 — Londra 115.80 — New York 23.89 — Berlino 5.67 — Vienna 3.38 — Rumenia 12.90 — Belgio 332 — Spagna 364 — Praga 70.75 — Ungheria 0.0336 — Albania 458 — Jugoslavia 42.25.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 63.30

Consolidato 5 per cento 84.12.

Obbligazioni delle Venezie 64.95.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 9

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

Quando un lampo squarciava le tenebre, si scorgevano nubi accavallate che, spinte da un vento infuocato, sembrava rasentassero la terra.

In pochi minuti il cavallo, impinzato d'avena sino alle narici, fu attacccato allo sciarabà.

— Non accenderemo la lanterna della vettura? — domandò Filippo.

— Sì, per attraversare il villaggio... Vedremo poi quello che dovremo fare.

La lanterna fu accesa, la vettura uscì dal cortile, poi prese il vicolo. Vandame rese il lanternone all'ostessa, sedette sulla prima panchina alla destra del suo padrone, raccolse le redini e gridò:

— Hup!

Il cavallo, giovane e robusto, partì di galoppo senza aver bisogno di essere incitato dallo sferzino, e il rumore delle ruote risuonò nel sonoro lastrico.

Tutte le case della lunga via della Cappella di Serval erano chiuse.

Si vedeva appena a lunghi intervalli filtrare un debole raggio luminoso attraverso le imposte sconnesse, o al di sotto delle porte chiuse.

Il vento, sempre caldo, soffiava impetuoso più che mai.

Il rumoreggiar del tuono facevasi più frequente e si avvicinava.

In breve ebbero oltrepassate le ultime case del villaggio.

Allora Giuliano Vandame fece prendere al suo cavallo la parte laterale della strada e la vettura corse senza far rumore sul suolo polveroso.

— Adesso, signor barone — disse a Filippo — spegnete in grazia la lanterna. Per la strada che stiamo per battere non incontreremo a quest'ora nè gendarmi, nè guardie campestri.

— Ma, senza lanterna, andremo a caso.... — fece osservare di Garennes.

— State tranquillo... — replicò Giuliano — ho studiato la topografia dei luoghi. Vi prometto che non ci smarriremo.

Vandame, con i suoi occhi penetranti, che sembrava vedessero nel buio, studiava le sinuosità del terreno.

— Riconosco la mia strada. Ora dobbiamo svoltare a destra... — disse tutt'a un tratto, rallentando la corsa del cavallo.

V.

Infatti, la vettura abilmente guidata, svoltò a un tratto e s'internò nella strada sabbiosa che il cameriere di Filippo aveva percorsa alcune ore prima per tornare da Pontarmè alla Cappella di Serval.

La strada era scabrosa, ma il giovane cavallo, di buona razza, possedeva solidi garetti.

D'altra parte, Vandame non lo affaticava.

— Bisogna pensare al ritorno... — si andava dicendo.

In una parola, inoltravano lentamente.

Dove biforcava la strada di Baron, il cocchiere improvvisato, fidandosi della sua memoria, prese a sinistra senza esitare e, trovandosi sopra una strada meglio tenuta, rallentò le briglie al cavallo che allungò tosto il trotto.

Un lampo incendiò il cielo e fu seguito da un prolungato scroscio di fulmine.

La sfolgorante luce del lampo permise a Vandame di vedere l'angolo di un bosco e, a pochi passi dal margine, un ramo d'albero piantato nel terreno e già avvizzito.

Quel ramo formava uno dei segnali messi da lui.

— Alto! — disse.

Al tempo stesso fermava la bestia, poi soggiunse: — Smontiamo, in grazia — riprese... — Qui deve rappresentarsi il primo atto della nostra produzione, commedia o melodramma, a scelta......

I due uomini scesero a terra.

Giuliano Vandame prese il cavallo per la briglia e lo condusse nei terreni coltivati costeggiando il margine del bosco.

In capo ad alcuni minuti cozzò contro un altro ramo quasi distaccato dall'albero e che strisciava a terra.

— Ci siamo... — mormorò, poi ad alta voce: — Adesso bisogna riaccendere la nostra lanterna...

— Del lume in rasa campagna! — esclamò di Garennes con terrore.

— Non ve ne date cura....

— Ma.....

— Vi affermo che il pericolo è nullo. — Siamo in un basso fondo dove una fioca luce non può vedersi.... L'abitazione più vicina dista molto da qui, e siate certo che col temporale che minaccia, nessun contadino uscirà di casa per venire a vedere se i cervi e le cervette, scorrazzano e si pascono di patate, il che spesso accade nei dintorni dei boschi....

Ciò dicendo il domestico voltava le spalle al vento, dava fuoco a un fiammifero, accendeva il lucignolo della lanterna, toglieva quella lanterna dai suoi sostegni e conficcava nell'umido terreno la sua estremità inferiore.

La luce era pallida e quasi lugubre, ma sufficiente ad illuminare il suolo sopra un raggio di tre o quattro metri.

Vandame abbassò la parte posteriore mobile dello sciarabà, trasse dalla vettura i covoni di paglia che gettò per terra, poi due badili e due vanghe.

Sotto i covoni di paglia era una bara di legno di quercia esattamente simile a quella che abbiam veduto in via Garancière, caricare nella cassa oblunga del carro funebre.

— Adesso, signore, bisogna che mi aiutiate — disse il domestico al suo padrone.

Filippo si avvicinò.

Ciascuno dei due uomini prese una delle maniglie attaccate ai lati della bara. La sollevarono e la misero sui covoni di paglia.

Ciò fatto, Vandame proseguì:

— Vi prego, signore, di prendere la lanterna, e di farmi lume.

Di Garennes obbedì.

Il cameriere esplorò una delle sue tasche, mise fuori un cacciavite, un trivellino, una carta con dentro delle viti, una lastra di ottone sulla quale erano incise alcune linee di scrittura, posò quella lastra sulla bara, conficcò il trivellino in uno dei quattro buchi della lastra d'ottone, surrogò il trivellino con una vite, e mediante il cacciavite forò il legno della bara.

Ripetè per quattro volte quella operazione e la lastra si trovò fissata.

Il vento raddoppiava di violenza, ma si andava rinfrescando in una guisa non indifferente.

Alcune gocce d'acqua incominciavano a sferzare il viso a quegli strani lavoratori notturni.

Il tuono rumoreggiava senza interruzione.

Vandame avendo finito con la lastra si occupò dei vitoni che tenevano ferma la parte superiore della bara.

In un attimo furono estratti dai loro alveoli, e il coperchio tolto via, lasciò vedere il vuoto.

— Adesso sbrighiamoci... — disse Giuliano.

E preso un badile intaccò il suolo reso oltremodo malleabile da recenti scavi, e gettò nella bara alcune palate di terra.

Anche Filippo aveva preso un badile e se ne serviva alla meglio, ma con un'inettezza spiegata dalla mancanza di abitudine.

In breve la bara fu piena a metà.

— Basta! — comandò Vandame fermandosi e mettendo sullo strato di terra un covone di paglia.

— Adesso, bisogna richiudere l'« astuccio da contrabbasso ».

Si servì del fazzoletto per asciugare gli orli della bara, sui quali vedevasi un poco di sabbia, riconnesso solidamente il coperchio e proseguì, dopo di aver richiusi gli strumenti:

— Adesso rimettiamo l'oggetto al suo posto sul trespolo!.... Su da bravo, signore, e forza. Eh hop!... sarà un po' pesante!

Filippo si chinò e agguantò di nuovo come il suo servitore una delle maniglie poi facendo forza entrambi, sollevarono quel che Giuliano chiamava l'« astuccio da contrabbasso », e lo introdussero nello sciarabà.

(Continua)